

m61
MEETING BAR
LUNCH • DRINK • COCKTAIL
SERMIDE

ANNO 27 - N. 7 - LUGLIO/AGOSTO 2007 - Euro 1,90
Sermidiana
magazine

Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



► **INTRAPRESA**
GEOGRÀ



► **SPECIALE**
LORENZINI
NATURAMICA



XII Palio di Sermide



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisiatria
- neurologia
- gastroenterologia

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
TELERADIOLOGIA
POLIAMBULATORI

Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

www.xrayone.it

PER PRENOTAZIONI
0386.733.976

via Mantegna Poggio Rusco
 tel. 0386.734185
 fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,
 dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00
 Sabato: ore 8 / 14
 Ritiro referti: dal lunedì al venerdì
 ore 12,00 / 13,30
 e ore 18,00 / 19,00



COMPRAVENDITE IMMOBILIARI - STIME - LOCAZIONI - PERIZIE BANCARIE

SERMIDE (Mn) Piazza Risorgimento 5 - tel. 0386.61644 - cell. 338.6860863 - www.agenziacasamia.it - info@agenziacasamia.it

SERMIDE (Mantova)
 Piazza Risorgimento 5
 tel. 0386.61644
 cell. 338.6860863
www.agenziacasamia.it
info@agenziacasamia.it

SERMIDE VENDITA



SERMIDE: IN ZONA CENTRALE, PORZIONE DI BIFAMILIARE RECENTEMENTE RISTRUTTURATA COMPOSTA DA: SOGGIORNO, CUCINA/PANZO E BAGNO/LAVANDERIA AL PIANO TERRA, DUE CAMERE MATRIMONIALI, UNA SINGOLA, STUDIO E BAGNO AL PRIMO PIANO, MANSARDA ABITABILE ALL'ULTIMO PIANO COMPOSTA DA 4 STANZE E BAGNO. ANNESSE TRE AUTORIMESSE E GIARDINO. (599)

SERMIDE VENDITA



SERMIDE: IN ZONA RESIDENZIALE, PORZIONE DI BIFAMILIARE DISPOSTA SU DUE PIANI CON ANNESSA AREA CORTILIVA ED ABITAZIONE DISPOSTA SU UN UNICO PIANO IN CORPO STACCATO DI FABBRICA CON ANNESSO PORTICO ED AREA CORTILIVA. (464)

SERMIDE VENDITA



SERMIDE: OTTIMA OCCASIONE DI INVESTIMENTO, IN CENTRO STORICO, REALIZZAZIONE DI PRESTIGIOSA PALAZZINA COMPRENDENTE 5 APPARTAMENTI CON AUTORIMESSA E CANTINA, AMPIE TERRAZZE. OTTIME FINITURE. (462)

SERMIDE: FRAZIONE DI MOGLIA, TERRENO AGRICOLO DELL'ESTENSIONE COMPLESSIVA DI HA 03.07.07 (PARI A CIRCA 10 BIOLCHE MANTOVANE). 601

CERCHIAMO COLLABORATORE DA INSERIRE NEL NOSTRO UFFICIO PER ESERCITARE LA PROFESSIONE DI AGENTE IMMOBILIARE.
 Si richiedono diploma di scuola superiore e buona presenza.

SPECIALE LAGO di GARDA
 DALLA NOSTRA FILIALE DI SIRMIONE PROPONIAMO PER LE VOSTRE VACANZE SUL LAGO SPLENDIDI IMMOBILI TURISTICI IN VENDITA O IN AFFITTO

SERMIDE VENDITA



SERMIDE: CENTRO, CASA A SCHIERA CENTRALE, COMPOSTA DA: CUCINA, SOGGIORNO, BAGNO AL PIANO TERRA, DUE CAMERE MATRIMONIALI E BAGNO AL PRIMO PIANO. ANNESSI RUSTICI, GIARDINO ED AUTORIMESSA DI 105 MQ. (586)

CARBONARA VENDITA



CARBONARA PO: FRAZIONE DI CAVO, PORZIONE DI BIFAMILIARE DI RECENTE COSTRUZIONE, COMPOSTA DA AMPIO SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, LAVANDERIA E BAGNO CON DOCCIA IDROMASSAGGIO AL PIANO TERRA, BAGNO, DUE CAMERE MATRIMONIALI DI CUI UNA CON GUARDAROBA E TERRAZZA AL PIANO PRIMO. ANNESSA AUTORIMESSA SINGOLA E GIARDINO DI PROPRIETA'. (600)

SERMIDE VENDITA



SERMIDE: IN FRAZIONE DI CAPOSOTTO, PORZIONE DI BIFAMILIARE DISPOSTA SU DUE PIANI CON TRE CAMERE DA LETTO E DOPPI SERVIZI. DUE AUTORIMESSE ED ANNESSO GIARDINO DI PROPRIETA' ESCLUSIVA. (577)

SERMIDE VENDITA



SERMIDE: ZONA STAZIONE, CAPANNONE AD USO LABORATORIO DI CIRCA 500 MQ. CON SERVIZI, DOCCIE, SPOGLIATOI ED UFFICI. PIAZZALE ANTISTANTE RECINTATO. (602)

Presso il nostro ufficio troverete oltre 400 proposte fra terreni edificabili o agricoli, abitazioni di ogni genere centrali e periferiche, cantieri di nuova costruzione e capannoni industriali.

Vieni ad interpellarci anche solo per un consiglio troverai cortesia e riservatezza.



un anno

Con questo numero il nostro magazine compie un anno di vita.

Se sfoglio qualche giornalino di Sermidiana, anche solo dell'anno scorso, mi sembra sia passato un secolo tanta è la differenza, sia nella veste grafica sia nella qualità dei tanti servizi offerti dalla nuova pubblicazione.

Un anno pieno di soddisfazioni: i nostri sponsor ci apprezzano sempre più, e ci cercano, perché vedono che il veicolo pubblicitario ha una notevole penetrazione comunicativa sul territorio; la tiratura è aumentata parecchio per seguire le vendite e i nuovi abbonamenti, perché si è fatta più attenta e diffusa l'attenzione dei nostri lettori per la rivista.

Un anno in cui abbiamo raccontato la vita della nostra gente che ha tanta voglia di fare, soprattutto a favore degli altri, attraverso l'associazionismo e il volontariato.

Gente che vive in un territorio dimenticato da Regione e Provincia nei grandi progetti infrastrutturali, ma gente che sa decidere in proprio di cambiare rotta, quando il torpore politico locale si fa insopportabile. Un anno fortunato, di piena attività pubblicistica, dentro una sede adeguata che diventa meta di tutti coloro che collaborano, soprattutto giovani, che si ritrovano nella loro casa, in cui l'entusiasmo, che contamina tutti, si fa idea e progetto, non solo editoriale.

In redazione si organizzano mostre, convegni, eventi: Sermidiana si è trasformata in un centro culturale permanente, punto propulsivo e di riferimento per Enti, Istituzioni, Associazioni.

Un anno in cui i giovani, appunto, hanno fatto il loro ingresso da protagonisti, con la voglia di fare che li caratterizza, prefigurando per Sermidiana un futuro più longevo del suo passato.

Un anno di magazine, bello, colorato, ricco, atteso, invidiato, un bene prezioso per la nostra comunità, che copre ormai una buona parte del territorio del Basso mantovano e che va preservato e consolidato.

- 2** Miscellanea
- 10** Primo Piano
XII Palio di Sermide
- 12** Intrapresa
Geogrà
- 14** Semi...Diana
Rita Bernardelli
- 16** Sport
- 22** Associazioni
La Chiocciola
- 25** Speciale Agricoltura
Lorenzini Naturamica
- 30** Felonica
Serata astronomica
- 33** Carbonara
Notte alla Corte di Matilde
- 34** Borgofranco
Residenza "Alla Pace"
- 35** Musica
I Dik Dik
- 36** Personaggi
Daniela Reggiani e Mauro Cigarini
- 38** Coquinaria - cose di cucina
Ristorante Dogana
- 39** Sinagoga e diaspora
Alcune precisazioni
- 40** Eventi
Lunedì in piazza
- 42** Museo della guerra
I "Tigre" nei territori del fiume Po
- 44** Scuola
Teatro, Arte, Energia e Volontariato
- 49** Teatri e dintorni
- 50** Scritto da voi
- 52** Cartolina da New York

Sommario

grest

Sermidiana Magazine
è un mensile
di Sermidiana 2000 s.n.c.
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%
Filiale di Mantova
C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

Redazione: Silvestro Bertarella ·
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani ·
Imo Moi · Maurizio Santini ·

Collaboratori: Cristina Barlera
Paolo Barlera · Arnella Carla Bassoli
Lino Bellodi · Elio Benatti · Andrea Bettini
Renzo Bertazzoni · Dan Biolcati Rinaldi
Paolo Bisi · Elisabetta Bonetti · Tito Bonini
Giulia Bresciani · Marilena Buganza
Ugo Buganza · Davide Bregola ·
Marco Cranchi · Daniela Cuoghi · Edda Doffini
Milena Ganzaroli · Alberto Guidorzi
Sara Guidorzi · Simone Guidorzi · Sara Longhi
Alice Mantovani · Alfonso Marchioni
Chiara Mora · Federico Motta
Pasquale Padricelli · Vittorio Padricelli
Irma Preti · Giuseppe Reggiani
Achille Scaglioni · Andrea Sogari
Marco Vallicelli · Cristiana Zerbini

Disegni: Severino Baraldi ·
Carlo Costanzelli · Erika Ferrarini · ZAP ·

Progetto grafico e impaginazione:
Enrica Bergonzini Strategie Grafiche
telefono 0386.740218

Stampa:
Artestampa - Urbana

Redazione:
46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216
mail: info@sermidiana.it
www.sermidiana.it

Abbonamento annuo:
Italia euro 20,00 - Estero Europa euro 45,00
Estero fuori Europa euro 65,00
su C.C.P. 19812387 oppure presso
Redazione Sermidiana
Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

L'archivio dei dati personali raccolti
per uso redazionale è in
via Indipendenza 63 a Sermide.
Il responsabile del trattamento
al quale le persone interessate possono
rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal
D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 è Luigi Lui.

Sapete che cosa può riunire un gruppo di ragazzi? Molte persone risponderebbero una partita di calcio o un'uscita tra amici. Certamente queste sono buone occasioni ma noi ragazzi di seconda e terza superiore troviamo anche altre modalità per stare insieme.

Finita la terza media, i nostri animatori e Don Flavio ci hanno proposto di continuare il nostro cammino di fede con un nuovo percorso. Scopo principale da raggiungere: la vera scoperta di noi stessi e di quelli che ci circondano.

Noi ragazzi, nati nel '90-'91, abbiamo accettato di buon "grado" la proposta ma non avevamo chiaramente compreso quello che sarebbe avvenuto. Gli eventi poi, gradualmente, si sono sviluppati e oggi siamo circa una ventina di giovani che si incontrano 3 volte al mese per confrontarsi e per crescere insieme (dobbiamo dire anche di statura, ma crediamo che questo non interessi a nessuno). Il nostro percorso consiste nel capire e sfruttare al meglio le nostre opportunità e potenzialità di adolescenti ma vogliamo anche indirizzare le nostre energie all'aiuto di altri, ad esempio ci piace moltissimo il tutoraggio dei ragazzini più giovani di noi. Seguendo questa pista, nel mese di giugno ci siamo attivati per coordinare le attività del Grest estivo. Nelle riunioni si esponevano e valutavano idee e proposte e, successivamente, si organizzavano attività e giochi; l'"impresa" è stata faticosa ma ha avuto molto successo e ne siamo lusingati.

Al GREST hanno partecipato una settantina di bambini, con iscrizioni aperte a tutti i ragazzi dalla seconda elementare alla terza media. Ideare e realizzare giorno per giorno il grest è stato davvero impegnativo, ma insieme a Suor Maria Grazia, a Michele Negrini, a Don Flavio, agli amici di prima superiore e ad alcune mamme abbiamo saputo tener testa alle sollecitazioni che ci erano pervenute. Dopo l'esperienza del Grest, in cui abbiamo imparato a dedicarci maggiormente agli altri, torneremo a riflettere su di noi e il cammino avrà una conclusione importante: un viaggio ad Assisi che, già da ora, ci carica di entusiasmo ed aspettative.

Ci teniamo a sottolineare che tutti i ragazzi della nostra età si possono aggregare al gruppo che ri-prenderà gli incontri a settembre.

Ora che vi abbiamo espresso il nostro pensiero vi presenteremo alcune domande che abbiamo posto a Don Flavio Savasi:

Perché ha deciso di approfondire con noi ragazzi questo cammino?

Volevo far capire ai giovani che oltre alla famiglia e agli amici potevano contare sul mio appoggio e su quello degli animatori "senior". Penso che quest'età sia meravigliosa e ci si possa mettere alla prova impegnandosi ad avere nuove responsabilità per imparare a conoscere meglio se stessi e fidarsi degli altri. Intraprendere queste esperienze può aiutare l'adolescente a crescere e a poter costruire in modo più consapevole il proprio futuro. Credo che investire nei giovani sia essenziale, specialmente per aumentare la loro crescita a livello umano, ma anche cristiano. Inoltre penso che all'interno di ogni giovane ci siano molte risorse che aspettano solo di essere scoperte e apprezzate. Questo percorso mi sembra dunque un modo adatto per scoprirle e investirele sugli altri.

Noi ragazzi abbiamo come modelli gli "animatori" più grandi. Ci può spiegare meglio che cosa intende lei con la parola animatore, visto che viene usata molto frequentemente per indicare le figure di riferimento?

Secondo me l'animatore è la persona che conosce le sue qualità e i suoi difetti, conosce le sue vocazioni. In poche parole deve essere una persona sicura e di riferimento per gli altri. L'animatore, come dice la stessa parola, "anima" ossia coinvolge e orienta in modo costruttivo un gruppo che intende stare unito e imparare "facendo". È semplicemente "colui che sa mettersi al servizio degli altri".

Giulia Bresciani, Milena Ganzaroli





Giovani pescatori

Una ventina di giovani pescatori appassionati ha partecipato domenica 24 giugno alla Gara di Pesca under 14 organizzata dalla Gruppo "Leonessa del Po" della Polisportiva Sermide presso il laghetto gestito di Cavo. Nell'occasione il presidente dell'associazione Daniele Martinelli ha premiato insieme al sindaco Marco Reggiani e all'Assessore Renzo Bertazzoni i giovanissimi concorrenti che con notevole spirito sportivo hanno partecipato alla bella iniziativa.

Corso base per il volontariato socio-sanitario

L'Associazione A.V.U.L.S.S. gruppo territoriale di Sermide organizza dal 15 settembre al 27 ottobre un corso base per il volontariato socio-sanitario. Chi desidera di poter fare parte in modo professionale al gruppo di volontariato A.V.U.L.S.S. può acquisire l'indispensabile e necessaria preparazione base partecipando al prossimo corso, che si terrà presso la sala convegni della Fondazione Solaris. Lo scopo dell'associazione è quello di offrire una riconosciuta e qualificata presenza socio-sanitaria accanto a chi si trova in una situazione di bisogno e di difficoltà. Per informazioni chiamare: cell. 339 1602432 oppure 349 3658417. Il calendario dettagliato delle iniziative, che cominceranno il 15 settembre, saranno pubblicate sul sito di Sermidiana < www.sermidiana.it >

Canoe sul Po

Il 3 giugno è stata la giornata della Festa Nazionale del Po. Dieci comuni rodigini e mantovani sono stati coinvolti con intenti sociali, sportivi e turistici-promozionali in attività sugli argini, nelle golene, sul fiume: Melara, Bergantino, Castelnovo Bariano e Calto, Revere, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Sermide e Felonica. Fra le tante manifestazioni la "canoata" da Revere e Melara fino a Felonica e Calto. Numerosi gli appassionati che hanno "navigato" lungo il grande fiume e sostato nei luoghi di ristoro di Castelnovo Bariano e Sermide.



Tiro al piattello

Si è svolta domenica 1 luglio con enorme successo la seconda edizione della Gara di Tiro al piattello presso la zona Rodianella di Moglia. Più di settanta gli iscritti che hanno dato vita alla bella e interessante competizione. I vincitori sono stati premiati dal Sindaco e dal presidente della Polisportiva.

La gara è stata organizzata dalla Sezione sermidese della Federazione Italiana della Caccia con la collaborazione del Comitato Fiera di Santa Croce.



Tregiardini docet

Venerdì 22 giugno alle 21.00 nel ventilato cortile interno di Palazzo Strozzi, ospite del noto museo della giostra, di Bergantino l'ospite d'onore è stata la Poesia "anima del mondo", come l'ha definita il professore Marco Munaro, presidente dell'associazione Il Ponte del Sale, che con l'assessore alla cultura della Provincia di Rovigo Laura Negri, ha organizzato "Verso il solstizio d'estate - Feste di Poesia Musica ed Arti", con lo scopo di portare la bellezza della Poesia e della parola in mezzo alla gente. Durante la serata si sono susseguite letture tratte dall'ultima fatica del Maestro Tregiardini, la traduzione da Vergilio de "Il canto dei campi" e madrigali interpretati dall'intonatissimo Gruppo Vocale Vanezze Consort diretto da Giorgio Mazzuccato. E l'iniziale gioia della serata, è diventata quasi felicità. Tregiardini docet.



Nautica di notte

L'AVIS di Malcantone in gita a Trieste

Organizzata dall'AVIS di Malcantone, con l'assistenza tecnica di "Avertix viaggi" di Soliera, la gita che ha recentemente portato il nutrito gruppo di partecipanti a visitare Trieste e Miramare con visita ai luoghi più tradizionali e belli della città, accompagnato dalla competenza e cordialità dell'esperta guida Roberta. Ha saputo suscitare emozione e commozione specialmente nella visita alla Risiera di S. Sabba, tristemente nota come campo di concentramento e di sterminio durante l'ultima guerra. Particolarmente gustate le specialità regionali. Come sempre puntuale e premurosa la supervisione di Angelo Aguzzi, Presidente della sezione AVIS di Malcantone.



Serbeerde

Si è conclusa col botto sabato 24 giugno la prima edizione di Serbeerde, la festa della birra di Sermide, organizzata all'area nautica dall'associazione "La Saletta" con la collaborazione del Comune di Sermide e della Nautica Sermidese. I tre giorni di festeggiamenti nel segno della musica rock sono stati scanditi da grandiosi concerti, accompagnati ovviamente da ottima birra (cinque diverse tipologie) e gustose pizze e piadine servite nei punti ristorazione allestiti appositamente nell'area. Diverse bancarelle hanno inoltre presentato i propri prodotti nell'area antistante il palco per tutta la durata della manifestazione. Giovedì 21 giugno gli attesi Rockamanetta non hanno potuto presentarsi, sostituiti più che degnamente da un trio acustico che ha riproposto classici brani rock degli anni '70 in una veste a dir poco insolita; venerdì 22 la serata è stata animata dai Bianconiglio e dai Terzobinario, due band che ormai è riduttivo definire locali non bisognosi di alcuna presentazione; sabato sera la chiusura in bellezza è stata invece affidata ai modenesi Puntoradio, cover band di Vasco Rossi che ha riproposto per tutta la serata alcuni dei più grandi successi del celebre rocker emiliano. Placata la sete con i fiumi di birra ormai prosciugati, tornando a casa ridacchiando sulle gambe storte il primo pensiero è sperare che un week-end del genere possa ripetersi anche l'anno prossimo. Facendo i più vivi complimenti ai ragazzi de "La Saletta" che, impegnandosi in prima persona nell'organizzazione di questa meravigliosa manifestazione, hanno dimostrato una volta di più che quello che recita "A Sermat an tacà gnent" più che un assioma incontrovertibile è un desueto modo di dire riferito ormai al passato... si spera.

Andrea Sogari

La nuova Giunta al lavoro



La nuova Giunta comunale nominata il 9 giugno 2007

Da sin: Renzo Bertazzoni -

Ass. Pubblica Istruzione, Sport, Cultura,
Politiche giovanili, Promozione del territorio.

Stefano Righi - Vice sindaco

e Ass. Lavori Pubblici, Urbanistica, Ambiente
Marco Reggiani - Sindaco e Ass. al Bilancio
e al Personale

Maria Rossi - Ass. politiche Sociali

Giorgio Marmai - Ass. Sviluppo Economico,
Attività produttive

Mostra antologica di Roberto Rebecchi

A dieci anni dalla sua scomparsa, domenica 17 giugno scorso, nella appropriata e accogliente sede di Villa Schiavi, Roberto Rebecchi, scultore, pittore e incisore cresciuto nella nostra città è stato riproposto al ricordo affettuoso dei sermidesi attraverso una interessante mostra antologica delle sue opere più importanti eseguite negli oltre 60 anni di attività artistica.

La mostra è stata aperta al numeroso pubblico presente dopo la molto interessante cerimonia di presentazione che si è svolta in maniera particolarmente seguita grazie anche allo spessore dei graditi ospiti relatori: Laura Gavioli (presentazione dell'artista) - Graziano Negri - Tito Bonini e Gianfranco Maretta Treggiardini. Molto apprezzato anche l'intervento della signora Elisa Rebecchi Zille - figlia del Maestro che ha contribuito in maniera determinante alla organizzazione della Mostra.

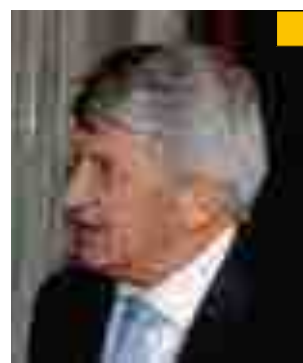


Severino Baraldi premiato a Reggio Emilia

Nell'ambito della Mostra Mercato del Fumetto di Reggio Emilia, giunta alla sua 38ma edizione, organizzata dall'Anafi - Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione in collaborazione con l'Arci di Reggio Emilia, tenutasi sabato 26 maggio 2007 a Reggio Emilia, si è svolta la cerimonia di assegnazione degli ormai tradizionali Premi Anafi.

Tra i premiati il nostro collaboratore Severino Baraldi con la seguente motivazione: *"Per il suo tratto grafico di grande rispetto per la tradizione italiana dei cosiddetti "figurinai", ossia realizzatori di immagini dalla gradevole funzionale efficacia sul piano visivo, Premio di Giuria all'illustratore e copertinista Severino Baraldi"*.

Sermidiana si complimenta vivamente con l'artista sermidese.





PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

al sabato
sconto 10%
a Sermide e
a Carbonara

al giovedì
sconto 10% a
Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
CORSO MATTEOTTI - FICAROLO
TEL/FAX 0386.62624

Fiera dei Santi Pietro e Paolo



INSIEME SI PUO'

di G.D.O.

Domenica 3 giugno, ospitata nelle piazze centrali della nostra cittadina, ha avuto luogo la seconda edizione di: "INSIEME SI PUO'". Un'iniziativa promozionale organizzata dai Gruppi e dalle Associazioni di volontariato presenti nel territorio di Carbonara, Felonica e Sermide che vantano complessivamente un centinaio di sigle associative. La giornata è stata realizzata in collaborazione con le Amministrazioni comunali dei tre Comuni, con l'intento di valorizzare le numerose iniziative intraprese dalle Associazioni medesime nel vasto campo del volontariato. Sono bastati i gazebo, le bancarelle, le fotografie, la distribuzione di materiale pubblicitario, la degustazione serale del risotto locale prima del concerto con ELVIS e gli AIRONI NERI, per favorire gli interessanti incontri con questi nostri benemeriti amici. Una manifestazione molto apprezzata dai numerosi visitatori che ha favorito la tanto auspicata interruzione delle monotone domeniche sermidesi.

In questo periodo, per la verità, alcune Associazioni e Gruppi locali hanno realizzato in proprio diverse qualificate manifestazioni, se pure in carenza dell'adeguata e dovuta solidarietà.

L'argomento Pro loco però è troppo ghiotto per non potergli dedicare qualche riga. Abbiamo raccolto alcune indiscrezioni relativamente alle reali intenzioni della attuale Amministrazione Comunale a proposito del ripristino di un Ente di proposta e coordinamento delle iniziative storico-culturali e di intrattenimento. E' data per certa l'intenzione di provvedervi nel più breve tempo possibile. Siamo convinti che la notizia verrà accolta con unanime consenso ed apprezzamento da parte dei sermidesi, pur rendendoci conto che la ricostituzione dell'Ente ripresenterà inevitabilmente alcune delle difficoltà già riscontrate in passato. Siamo in ogni caso dell'avviso che la situazione attuale, a confronto con il recente passato, presenta anche alcuni e molto importanti aspetti estremamente favorevoli. Vogliamo riferirci alla nutrita presenza in loco di una serie di Associazioni, Enti e Gruppi di volontariato che da alcuni anni hanno saputo sopperire all'assenza della Pro Loco, proponendo manifestazioni di prestigio. Il coinvolgimento dei dirigenti di queste Associazioni, potrebbe favorire il progetto dell'Amministrazione Comunale.



CAMPO AUTOGESTITO A CASTELCERINO "Insieme per una vita da oscar"

Sono stati quattro giorni molto intensi quelli vissuti a Castelcerino di Soave (VR) dal 21 al 24 giugno da un gruppo di 17 ragazzi di prima superiore, insieme a noi animatori e a Don Flavio. Non si è trattato del "classico" campo estivo, ma di un tipo di attività nuova.

A parte la durata inferiore, la differenza sta soprattutto nello scopo del campo, che è stato quello dell'autogestione e della collaborazione per raggiungere un obiettivo comune.

Le giornate erano infatti scandite da momenti di pulizia della casa e della preparazione dei pasti in cui i protagonisti erano gli stessi ragazzi che si cimentavano nelle faccende che normalmente a casa non fanno.

Al di là dei momenti autogestiti, il "clou" della giornata era dedicato alla realizzazione di un cortometraggio, con tanto di sceneggiatori, scenografi, registi e attori (gli stessi ragazzi), i quali hanno partecipato con entusiasmo ed impegno a questo tipo di attività. Desidero ringraziare i ragazzi per i momenti passati assieme, considerando l'importanza dei valori come la collaborazione, la fiducia, il senso del servizio.

Un grazie naturalmente va anche ad Andrea, Dori, Don Flavio e Stefano, che ho potuto scoprire validissimi colleghi.

Un arrivederci a settembre con i ragazzi della futura... seconda superiore!

Paola Moi

RE MIDA
DI VILLANI SILVIA
COMPRO - VENDO ORO
Autorizzazione Questura di Mantova CAT.14E/LIC.N.8

OSTIGLIA - MN
P.le Mondadori 8
c. comm. "La Ciminiera"

BONDENO - FE
P.zza Garibaldi 47
Cell. 348.2538715

Da Marinella a Movida



Marinella 1933



Marinella anni '50



Movida

E' recente il rinnovo completo della "Marinella" che ha visto la sistemazione della pavimentazione, la posa di gazebo, di tavolini, con musica, bar, caffetteria, ecc. cambiando in tal modo notevolmente la geografia del luogo e rendendo il posto molto accogliente e adatto ad un pubblico giovane e moderno. Il nome stesso "Movida" è simbolo del nuovo corso.

Continua così, anche se in forme diverse, la tradizione e il piacere di trascorrere le giornate estive al fresco sorseggiando una bibita o gustando un gelato.

La prima idea di un'area verde pubblica venne in parte realizzata negli anni trenta con la piantumazione di alcuni alberi nella zona del paese che guardava verso la "Stazione Porto" a nord dello zuccherificio. La sistemazione contemplava anche la posa, lungo la via, di colonnine con catene e lampioni (uno di questi c'è ancora, in prossimità della curva che porta sull'argine).

In seguito ai bombardamenti dell'ultima conflitto, tutta la zona subì una quasi totale distruzione.

A guerra finita si provvide alla messa a punto dell'area riempiendo il terrapieno verso il centro abitato con una grande quantità di detriti, rottami e macerie.

Il posto fu sistemato e divenne un'ampia area verde, da usufruire in occasione delle fiere con il luna park, del passaggio di un circo, ecc. mentre la parte finale dello spiazzo, tra la via Argine Po e la via della

Libertà fu riadattata ancora a giardino con la rimessa a terra di piante e siepi.

All'inizio del piccolo parco un cartello con la scritta Sermide indicava a chi arrivava dalla strada proveniente dal ponte sul Po e dal viale dello zuccherificio, che lì si entrava in paese.

La pesa pubblica venne spostata in quella zona e il Comune concesse al gestore Rolando Marchini, che per quarantadue anni ne sarà il custode, di costruire un chiosco per la vendita di bibite fresche, granatine, ecc. durante il periodo estivo. Questi si mise al lavoro e sopra la piccola costruzione vi installò una serie di lettere che, messe in sequenza, andavano a comporre: "Marinella", ricordando in tal modo un bel chiosco in pietra con lo stesso nome che aveva frequentato quando abitava sulla riviera ligure tra Nervi e Genova. Più avanti, a rimarcare la sua provenienza "marina", vi pose anche un'insegna dalla forma di un'ancora.

Col tempo l'amministrazione comunale provvide a circondare tutta la zona di ipopocastani di alto fusto, apparvero alcuni giochi per bambini, una parte del piazzale fu riadattata a parcheggio.

Ancora oggi tutta l'area è conosciuta come "Parco Marinella".

Per tanti anni è stato il ritrovo preferito soprattutto dai ragazzi e dalle ragazze durante la bella stagione, punto di incontro, di giochi, di conversazioni e di appuntamenti sulle panchine.

Imo Moi

Zerbinati[®]

www.zerbinatiagricoltura.it

Azienda Certificata **EurepGAP** Meloni e Angurie - Lotta Integrata
Maturazione Naturale - Rintracciabilità - Prodotti Garantiti

Via Ariosto, 32 - SERMIDE (Mantova)
Tel. 0386 969772 - Fax 0386 915935
info@zerbinatiagricoltura.it





Alessia Bonetti e Giulia Salani

Volontariamente

Giovedì 14 giugno è partito il progetto del Comune di Sermide "Volontariamente" al quale hanno risposto 9 progetti dedicati ai giovani dai 15 ai 28 anni da realizzare da giugno a settembre 2007.

Lunedì 18 giugno è iniziato il Laboratorio di giornalismo organizzato da Sermidiana magazine, al quale si sono iscritti 7 giovani volontari, Giulia Salani, Alessia Bonetti, Kimberly Furini, Dan Biolcati Rinaldi, Giulia Bresciani, Milena Ganzaroli e Irma Preti, che si sono divisi in tre gruppi. La prima coppia di volontari è composta da Giulia Salani e Alessia Bonetti che collaboreranno dal 18 giugno al 14 luglio 2007.

Premio

Ho partecipato ad un concorso letterario indetto dalla Casa Editrice Minerva di Torino. I miei lavori sono stati considerati meritevoli di attenzione. Ho ricevuto un attestato con menzione d'onore e l'avviso che uno dei miei scritti comparirà su un'antologia di prossima pubblicazione.

Si tratta in definitiva di un premio, che io ritengo giusto dividere con Sermidiana, che mi ha sempre ospitato, sollecitato e spronato, proprio come usano dare i bravi editori.



Giuseppe Reggiani

Antares

La favola continua



C'è chi ancora si stupisce al cospetto di un saggio di "Antares" e il segreto del successo sta proprio nell'abituare a sorprendere. Badate, non è facile, tutt'altro. Rielaborare una formula così articolata e sempre più armonica, riproponendola con soluzioni mai ripetitive o stereotipate, rimanda proprio alla caparbia del ginnasta, che prova

e riprova ostinatamente l'esercizio per ottenere sempre di più, magari il massimo. Non è una caso, quindi, che il recente spettacolo di fine anno agonistico sia stato salutato da un successo straordinario. Impossibile muoversi in Piazza Risorgimento, stipata fino al massimo della capienza. Sull'utilizzo di questo spazio urbano a fini sportivi e artistici varrebbe la pena soffermarsi. Piazza Risorgimento è un vero e proprio open theatre che presenta soluzioni qualitativamente pregevoli. Prova ne sono le splendide scene allestite da "Antares": castello del principe, bosco dei nani e delle fate e tutti i personaggi di casa Disney, ecco il fantastico mondo animato dai 160 ragazzi che frequentano i corsi di ginnastica artistica e agonistica.

Musica e coreografia hanno rimandato ad atmosfere fiabesche a metà tra un set cinematografico e il musical. La sera precedente, al palasport, gli atleti si sono esibiti presentando la rassegna di esercizi agli attrezzi solitamente proposti nelle gare ufficiali. Ospite d'onore il Prof. Francesco Perondi, preparatore atletico di fama internazionale, intervenuto per parlare di sport e scuola. Con questo sfavillante show "Antares" ha confermato il suo decennale ruolo da protagonista sulla scena ginnica nazionale, all'insegna della classe pura e del buon lavoro che premia. Entusiasta il pubblico, che non ha lesinato applausi ad atleti ed istruttori, guidati dal presidente Prof. Nedo Orsatti. Mentre gli interpreti si alternavano con eleganza e precisione sulle musiche delle celebri favole dei cartoons con strabilianti effetti di luce, dallo spazio riservato agli ospiti fioccarono le congratulazioni del Presidente del CONI mantovano Mauro Redolfini e dell'Assessore Provinciale allo Sport Dimitri Melli. Il sindaco Marco Reggiani e l'Assessore allo Sport del Comune di Sermide Renzo Bertazzoni, hanno sottolineato orgogliosi la qualità del grande spettacolo. Il presidente Orsatti ha ringraziato: ragazzi, genitori e collaboratori (tanti) per l'impegno profuso. Sono loro il vero valore aggiunto di questa grande famiglia che si chiama "Antares", settore della Polisportiva. Gente che lavora sodo perché crede in un progetto che prima di tutto è educativo. Non c'è niente da fare: un padre ed una madre ci mettono il cuore quando sanno che la loro prole sta vivendo un'esperienza unica, crescendo con i coetanei guidati da professionisti che non ti insegnano solo a saltare bene, ma anche il rispetto, la creatività, la buona educazione (e sappiamo quanto ce ne sia bisogno). Anche agli sponsor è stata confermata particolare gratitudine per il generoso sostegno, carburante indispensabile ad andare lontano. "Antares" ha coperto distanze impressionanti; è partita una ventina d'anni fa e di strada, da allora, ne ha fatta. Gioie, soddisfazioni e anche qualche grande dolore, per i compagni di viaggio che non ci sono più, ma ai quali va sempre il pensiero di tutti, perché affetto e stima non muoiono mai, perché l'esempio e il ricordo che hanno lasciato quello no, non se ne andrà. Possono rivivere in una splendida serata di giugno.

Siro



PACCHIONI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO ALUK
Il miglior investimento nel tempo
 MOGLIA di SERMIDE (MN) Via A. Volta 50
 tel. 0386.62201 - fax 0386.961553 - mail: pacchioni.aluk@tin.it

ALBO D'ORO

i recenti successi delle squadre di Antares

Alla Festa nazionale della ginnastica di Fiuggi, denominata appunto "Ginnastica in festa 2007", "Antares Sermide" ha dominato da assoluta protagonista sia in campo maschile che femminile. Nel "Trofeo Ragazze" di ginnastica artistica, straordinaria vittoria ottenuta dalla squadra composta da Francesca Cuoghi, Chiara Dalboni, Chiara Sogari, Giorgia Lanfranchi, Carlotta Bassoli, Verdiana Marassi e Francesca Kajana. La compagine mantovana si è aggiudicata il primo posto grazie alla perfetta esecuzione di un esercizio ispirato alla città di Vienna, nella categoria 2 fascia. La gara si è disputata su due prove: percorsi motori e un collettivo a corpo libero di autonoma ideazione, con l'utilizzo di attrezzi occasionali. Grande soddisfazione in casa "Antares"; l'euforia ha contagiato anche lo staff tecnico composto da Leila Calciolari e Rita Aguzzi. "Il trofeo conquistato – spiega Leila - riveste maggior valore



in considerazione del fatto che le giovani atlete sermidesi, da poco impegnate a questi livelli, hanno subito ottenuto il massimo risultato. Vorrei dedicare l'importante successo a Rosetta Boschini, i cui insegnamenti mi sono serviti per lavorare con questi ragazzi e realizzare imprese indimenticabili". Primo posto anche per la squadra del Gyntaem (su 80 partecipanti). Al termine delle prove al corpo libero collettivo, ondate acrobatiche al suolo e minitrampolino hanno trionfato: Enrico Beltrami, Giulia Roversi, Giulia Tralli, Paolo Carbonieri, Eleonora Guidorzi e Letizia Bocchi, guidati dai tecnici Luca Campana e Valentina Zapparoli. Grande impatto scenico ha suscitato la coreografia dei "Supereroi" che ha fruttato

la convocazione per l'esibizione finale al Gran Galà di chiusura della festa assieme ad altre 11 rappresentanze di tutta Italia. Sempre assistiti da Zapparoli e Campana la coreografia di "Antares" è stata presentata da Giulia Roversi, Eleonora Guidorzi, Giulia Tralli, Letizia Bocchi (ideatrici), Paolo Carbonieri, Enrico Beltrami, Sara Giordano, Anna Pederzoli, Deborah Lodi, Laura Vertuani, Elettra Cuoghi, Chiara Grechi, Stefania Michy, Jessica Armenio, Camilla Rabitti e Angelica Faccini.

Infine, in Coppa Italia si è raggiunto un discreto piazzamento, considerando che era la prima volta che si effettuava la gara a sei attrezzi: corpo libero collettivo, acrobatica al suolo, trave, volteggio, minitrampolino e parallele. "Antares" è scesa in pedana con Anna Pederzoli, Deborah Lodi, Laura Vertuani e Sara Giordano.

Siro

I FUTURI MUSICISTI

di g.d.o.

Puntuale, allo scadere dell'anno scolastico della Scuola di Musica "Monteverdi" di Sermide, il tradizionale saggio propostoci mercoledì 6 giugno scorso al "Capitol".

L'interesse per la tradizionale passerella dei giovani e giovanissimi futuri musicisti sermidesi si è confermato grazie anche alla numerosa presenza di pubblico, per la maggior parte coinvolto dal duplice spettacolo per effetto della esibizione dei propri "artisti di famiglia". Ma non sono mancati anche gli apprezzamenti cosiddetti "disinteressati" che vorremmo riportare a sostegno della dovuta importanza da attribuire alla Scuola di Musica locale. In primo luogo l'elevato numero di frequentatori (una sessantina), ed inoltre per la provata professionalità della Direttrice Prof.ssa Silvia Melloncelli e degli otto insegnanti in organico: Prof. Paolo Buzzola – chitarra, Prof. Guido Bottura – pianoforte, Prof. Gianni Fioravanti – pianoforte, Prof. Matteo Ber-



gami – clarinetto e sax, Prof.ssa Lui Barbara – canto moderno, Prof. Gaetano Giandomenico – violino, Prof.ssa Irene Bartolo – arpa, Prof. Alessio Verzola – solfeggio e teoria musicale, Prof.ssa Silvia Melloncelli - propedeutica)

Altro elemento incoraggiante il lento ma evidente progredire della varietà dello strumento prescelto dall'allie-

vo. E' ancora prematuro, ma ci sembra lecito auspicare che tra qualche anno l'appuntamento annuale del "saggio" possa impreziosirsi con una straordinaria esibizione musicale di gruppo. Sermide vanta tuttora tradizioni importanti nel campo delle conoscenze musicali come la "scuola Cranchi" (1930-1960). Chi scrive, per esempio, era stato "but-

tato allo sbaraglio" nella fanfara locale dopo soli pochi mesi di solfeggio. Non importava se la partecipazione richiedesse solo un accompagnamento a base di "do e di sol" e che il pistoncino non permettesse molto di più. L'emozione e la gioia di partecipare alle esecuzioni della fanfara mi inorgogliava, e ritardavo volentieri a prendere sonno.

La contrada dei "Cappuccini"
ha vinto il Palio Equestre

XII Palio di Sermide



“Fellonica Anno Mille” premiata per la miglior rievocazione storica



La “Palazzina” ha vinto le tenzoni





GEOGRÀ

La sede della società Geogrà è in Via Indipendenza, 106. Una scritta sulla vetrata d'ingresso che i profani, come il sottoscritto, abbinano a rilievi metrici come possono essere eseguiti da altri studi tecnici. In realtà leggendo il piè di pagina di un foglio della Geogrà si può capire quanto sia tecnologicamente importante il presente e come la sua azione sia proiettata nel futuro.

Rilievi: laser scanning 3D, stereofotogrammetrici, topografici, batimetrici, industriali, d'interni, elaborazioni informatiche.

Sono messo in soggezione da questi termini per me altisonanti che, per gli addetti ai lavori, sono comuni e ben compresi. Oltre la porta di vetro un labirinto di uffici, personale giovane, serenità e sicurezza derivanti dalle singole professionalità.

Mi fa da portavoce Giuseppe Boselli, uno dei fondatori della società:

“La nostra impresa ha già una piccola ma importante storia di quindici anni alle spalle. Nasce come società di professionisti che opera nel settore del rilievo topografico. Oggi opera in tutti i rami legati al rilievo “metrico” e può mutuare l’esperienza di altri gruppi di lavoro al fine di dare il migliore servizio al committente”.

Tre lustri sono un periodo breve nella accezione popolare, sono invece epocali per i balzi in avanti compiuti nel campo tecnologico. Geogrà, dalla sua costituzione, ha sempre saputo prefigurare le potenzialità connesse all'utilizzo dei nuovi e sofisticati strumenti per adeguare tempestività e completezza di risultati.

Come si può riassumere, con parole semplici, quale è il vostro lavoro e quale il campo di intervento ?

“E’ sicuramente difficile condensare e semplificare. Il nostro lavoro è quello di fare rilievi tecnici e mappature utilizzando quanto di meglio la tecnologia mette a disposizione. I dati



strumentali ci consentono di elaborare dei modelli che restituiscono una descrizione dell’oggetto molto più completa e vicina alla realtà originale. Al nostro interno ci sono nuove figure professionali e nuove specializzazioni particolarmente utili nel settore del Restauro Artistico. Da dieci anni Geogrà partecipa al salone del Restauro di Ferrara, punto di incontro e confronto con altre realtà sul restauro conservativo. Dispone di entusiasmo, manualità, tecniche e tecnologie sofisticate. Per questo Geogrà è un nome affermato ed un punto di riferimento in Italia nel settore dei Beni Architettonici e Archeologici”. La società Geogrà s.r.l. nasce nel

1994 da una precedente esperienza di professionisti operanti nel settore del rilievo topografico.

I soci sono: Giuseppe Boselli, Paolo Bonini, Roberto Cielo, Lamberto Savoia, Gino Zibordi.

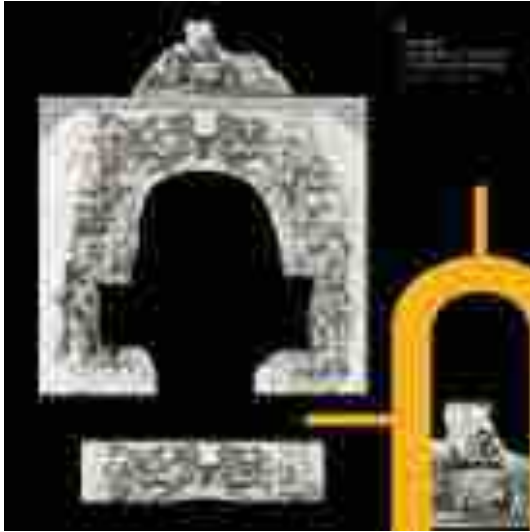
Nel corso degli anni il gruppo si è arricchito di giovani la cui formazione ne fa dei professionisti competenti in costante crescita.

Lo staff del gruppo si compone di: Matteo Bartolini, Massimiliano Galli, Luisa Boselli, Roberta Gazzini, Massimiliano Battisti, Elisabetta Boselli, Andrea Caldana, Lisa Guidorzi, Alessandro Zacchi, Cetti Fogliaro, Emanuele Zerbini, Melissa Raccanelli, Annamaria Boselli.

Una sigla (Geo=terra e Grà= grafia, scrittura) nata nel 1994, che pochi sermidesi conoscono.

E' ignorata da molti che transitano giornalmente davanti agli uffici della società, magari chiedendosi cosa stia dietro la vetrata d'ingresso.

Eppure, questa realtà è un vanto per la nostra città: da quindici anni il prestigio di cui gode fa conoscere Sermide in Italia e all'estero.



Quali sono i punti di forza della "nuova" Geogrà ?

"Questa nuova formazione si differenzia per un oggetto sociale più ampio costituito da nuove specializzazioni. Punto di forza di Geogrà è il rapporto umano instaurato tra le figure professionali: l'affiatamento del team è uno stimolo continuo alla ricerca di maggiore qualità nell'offrire un prodotto finale che soddisfi appieno il cliente. Geogrà vuole capire le finalità del servizio richiesto per poter proporre un adeguato intervento".

La filosofia di questa società la fa muovere oltre i confini nazionali e confrontarsi con i mercati di tutto il mondo. E' in grado di operare senza frontiere, una necessità divenuta più rilevante dalla crescita degli scambi internazionali e dalla richiesta di "figure vincenti" nel settore specifico.

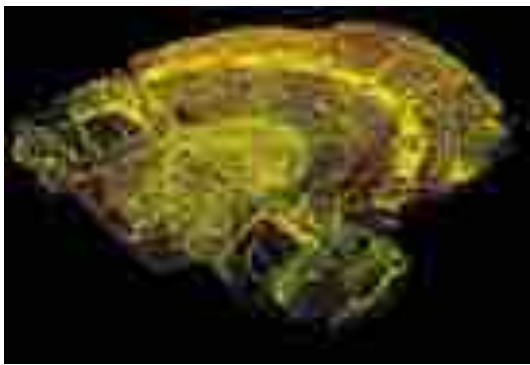
Voglio citare solo alcuni degli incarichi prestigiosi ricevuti da Geogrà ad opera di: Soprintendenza BB.CC.AA. Piemonte per intervento sulla "Cappella della Sacra Sindone"; l'ONU per intervento nella Cattedrale di Bayamo - "Cappella de Dolores" a Cuba; Studio Befana, Venezia per intervento su "Palazzo Spinelli"; Arte e Restauro di Padova per intervento al "Tempio di Ercole" di Agrigento; Parco Archeologico Valle dei Templi di Agrigento, per intervento sul "Tempio dei Dioscuri",

"Tempio di Esculapio", "Tempio di Giunone". L'elenco degli interventi in Italia e all'estero è costantemente aggiornato dalle nuove committenze che riguardano anche altri campi di intervento quali: rilievi di impianti industriali, infrastrutture (ponti, frane), rilievi navali.

Quali le motivazioni che hanno condotto al cambiamento di "immagine" che caratterizza Geogrà ?

"Siamo sempre stati al passo con la tecnologia impiegata nella attività e nella ricerca per generare prodotti con un valore aggiunto nella rappresentazione e nei contenuti. Con il nuovo logo abbiamo inteso partecipare i nuovi strumenti legati all'immagine della società: In precedenza l'attività era volta prettamente al rilievo ed alla rappresentazione a grandi scale; raramente ci si soffermava al Monumento o al Sito Archeologico. Mantenendo la denominazione, il nuovo logo ci sembra riscritto con una veste tecnologica ed una visione al futuro".

Soddisfatto di conoscere meglio una realtà sermidese di cui andare fieri, che raggruppa in un team affiatato e competitivo diciotto persone, posso formulare "in bocca al lupo" da Sermidiana e dai suoi lettori, alla società Geogrà per le sfide che saprà vincere.





Rita Bernardelli è presidente dell'associazione pro RETT ricerca. E' moglie e madre di tre figli, Fabio, Maria Luce e di Anna, affetta dalla sindrome di RETT. È impegnata insieme ad altre famiglie che vivono la sua stessa sofferenza a cercare i migliori scienziati del mondo, perché solo attraverso la ricerca ci può essere la speranza per trovare una cura a questa devastante malattia neurologica.



Com'è, all'inizio?

Queste bambine inizialmente non presentano nessuna caratteristica che possa far credere che siano malate. Ho capito che qualcosa non andava perché ad un certo punto mia figlia ha cominciato a isolarsi. Inizialmente ho pensato che avesse perso l'udito.

Poi si fanno accertamenti e la malattia prende consistenza. Probabilmente al momento della nascita hanno una quantità di proteina, che permette loro di vivere senza problemi.

Le difficoltà si presentano quando dovrebbero cominciare loro a produrla, ci sono bambine che quando quel momento arriva hanno già acquisito l'abilità di camminare, per esempio, e la mantengono. Ciò che invece non è stato acquisito non si manifesta.

Perché colpisce solo le bambine?

Perché coinvolge un gene (MECP2) situato sul cromosoma X, che è quello femminile. Le bambine hanno due coppie di questo cromosoma, e mentre una presenta la mutazione l'altra invece no, ed è questo particolare a permettere alle bambine di sopravvivere. Il maschio morirebbe.

Si conosce l'origine di questa malattia?

È tutto legato al caso. La mutazione si presenta per la prima volta in quell'individuo. Semplicemente capita. Sono i casi della vita.

Non esiste neanche un esame da fare in gravidanza?

No, anche se da quando hanno scoperto il gene è possibile fare prevenzione, soprattutto per quelle mamme che vogliono altri figli, dopo queste bambine.

Che cosa ha fatto scattare questa volontà di rispondere a questo caso della vita?

Probabilmente è una questione di carattere e del modo di affrontare la vita. Non so dare una spiegazione: ho visto famiglie che si sono piegate e rinchiuso nel loro dolore. Io credo che si debba cercare di andare oltre, che mia figlia me lo chieda. La sensazione guardando queste bambine è come se fossero dentro una casa e tu non riuscisci a comunicare con loro in nessun modo, ma loro vengono alla porta: si tratta di fare qualcosa per tirarle fuori. Per noi ci sono delle potenzialità. Allo stato attuale la vita di queste bambine, le classiche ad esempio, è molto limitata. Se

io potessi fare qualcosa anche solo perché mia figlia riuscisse a dirmi "mamma ho sete", per me sarebbe già una conquista. Non sto combattendo per la guarigione, ma per darle qualche possibilità in più. Io credo veramente che si otterrà a fare qualcosa.

Qual è stata l'ultima iniziativa organizzata?

Abbiamo organizzato il 19 - 20 aprile un seminario in collaborazione con l'università di Busto Arsizio, un evento che noi pensavamo a livello europeo è poi diventato internazionale, con 100 ricercatori da tutto il mondo. È stato un incontro altamente scientifico.

Non è stato facile: contattare persone che non parlano la tua lingua, organizzargli il viaggio..

Però ci ha guidato il fatto che a livello europeo su questa malattia non c'era mai stato un momento di confronto tra i

vari ricercatori. C'è stato solo in America e noi volevamo creare un collegamento tra loro e gli europei. Insomma, è stato bello anche perché accanto ai ricercatori più esperti ci sono anche molti giovani che vogliono studiare questa malattia che è davvero una grossa sfida a livello mondiale. Ha delle caratteristiche simili all'autismo, ma si conosce qualcosa di più: sappiamo qual è il gene. Siamo riusciti a creare una cordata tra i vari ricercatori: lo scopo è quello di chiedere fondi alla Comunità Europea. Il problema è che in mancanza di dialogo si finisce che più ricerche si dirigono nella stessa direzione, con dispersione di fondi.

A che punto è la ricerca?

Su questa malattia si sa dove andare: hanno creato in laboratorio una cavia con la stessa mutazione di quel gene. Questo meeting è stato organizzato per incoraggiare una tavola



Rita Bernardelli

rotonda: la persona che ha aperto il meeting è un grande ricercatore scozzese che ha fatto una scoperta molto interessante: è riuscito, agendo sui topi, a fare produrre la proteina. I topi, anche in condizioni estreme, riprendevano addirittura le loro funzioni normali. Lui ha dimostrato che una volta ridata la proteina la RETT è reversibile, ora si tratta di considerare le condizioni del cervello al momento dell'assunzione della proteina: se io gli do la proteina il cervello riprende a funzionare normalmente? La risposta è sì, riprende a funzionare. Il problema è che questo processo attuato sui topi non si sa ancora come applicarlo all'uomo. È certo però che se si arriva a dare la proteina o a trovare il modo di fargliela produrre, le bambine riacquisiranno una vita migliore. Certo è una strada ancora lunga, ma queste scoperte ci rendono ottimisti.

È una questione di speranza...

Certo, senza quella non vai avanti. Non è la fatica che ti pesa. È l'idea che non possa migliorare. Quando vedi che aumentano le possibilità, ti senti in qualche modo spinto a non mollare. Segnali incoraggianti arrivano dai farmaci: potrebbero esserci sostanze che se assunte influiscono positivamente. In un meccanismo che si inceppa, intervenire su un ingranaggio può fare la differenza.

Tra voi che vi impegnate, la presenza di madri e padri è uguale?

Noi siamo un'associazione molto attiva. Il nostro tempo è talmente limitato che se abbiamo deciso di fare questo è proprio perché ci crediamo fortemente. Forse siamo più donne, ma dipende anche dal

fatto che i padri lavorano fuori casa e quindi hanno, pur volendolo, meno tempo da dedicare all'associazione. Poi quello che conta è il carattere delle persone.

Anna va a scuola?

Sì, ha un'insegnante proprio per lei, e ci va volentieri. Hanno bisogno anche loro di rapporti, la loro giornata è meno pesante. Mi rendo conto che è difficile pensare ad attività per loro, ma è importante questo contesto.

Lo Stato vi sostiene in qualche modo?

Dà un contributo di disabilità mensile. Sono forniti eventuali strumenti necessari come il busto, il carrello. Per quanto mi riguarda mia figlia ha bisogno di fisioterapia, e mi arrangio io a portarla dove gliela possono far fare in modo qualificato. Ciò che mia figlia percepisce è impiegato totalmente in questo.

Cosa ti senti di dire a chi ti sta accanto?

Credo che qualsiasi persona possa darti qualcosa anche solo parlandoti, anche persone che conosci poco. Molti si sono offerti di aiutarci anche solo leggendo il pieghevole: qualcosa scatta e sentono di voler dare una mano.

Ad altre mamme chiedo, non tanto di venire ad aiutare me, ma di valorizzare i loro figli sani, perché spesso ci si perde dietro a cose che poi non sono così determinanti.

In circostanze come queste si modifica il rapporto di coppia?

A volte i bambini in difficoltà hanno accanto un solo genitore, spesso le madri. Per me è contato il fatto di avere altri figli. Questa situazione familiare li può aiutare molto, perché comunque vedono e



La sindrome di Rett prende il nome dal dottore austriaco che ha capito che c'erano bambine con sintomi simili, molto simili a quelli dell'autismo, sui quali poi ha fatto una diagnosi.

Recentemente, in Texas, hanno scoperto che queste bambine hanno un cromosoma "mutato", cioè difettoso, che non permette la produzione di una proteina indispensabile per il buon funzionamento del sistema cerebrale.

L'associazione "pro RETT ricerca" nasce 3 anni fa per volontà di 5 famiglie. L'obiettivo è quello di contribuire a far avanzare la ricerca scientifica sulla Sindrome di Rett, affinché si possa arrivare, col tempo, ad una cura. Ogni anno finanzia un grosso progetto di ricerca in Italia: quest'anno è al San Raffaele di Milano.

Il sito web www.prorett.org informa sui progetti di ricerca finanziati, sui risultati ottenuti, sulle collaborazioni create e sulla raccolta fondi.

percepiscono che tu non hai mai smesso di amare, e hai saputo andare avanti con la tua vita, cercando di fare il possibile per aiutare questa condizione ad evolversi. Certo avere una sorella così è dolo-

roso, ma sapranno elaborare e trovare delle risorse. La situazione è tragica e dolorosa, ma ha anche il merito di farti vedere le cose in un modo più "globale", profondo.



CALCIO

Nuovo allenatore e squadra rinnovata



Il nuovo campo sportivo dall'alto

Con una Sermide sportiva in fremente attesa abbiamo incontrato l'uomo giusto al posto giusto: è Marcello Biancardi, d.s. biancoblù che ha risposto con stile ed equilibrio alle nostre domande sulla prossima stagione agonistica calcistica.

► **Quali sono stati i motivi che hanno portato alla scelta di Piermario Diazzi come prossimo allenatore della Prima squadra?**

La storia è molto lunga ma cercherò di sintetizzarla al massimo. All'inizio io e la società avevamo in mente un certo tipo di progetto basato su di un mister che non avesse mai allenato a Sermide, creando successivamente con lui un certo tipo di gruppo. Poi man mano che la squadra si è venuta a formare la scelta è stata quasi scontata, in rosa ad oggi abbiamo il 90 % di giocatori di Sermide e per questo motivo non aveva più senso continuare nella prima direzione. Piermario è stato per la maggioranza di questi ragazzi il loro capitano ed anche il loro mister per due finali di stagione in passato, stimato come giocatore e come leader in campo avrà dunque la possibilità di provarci dall'inizio nella sola veste di mister, come del re-

sto hanno fatto in precedenza i sermidesi Barbieri e Savoia. Ora è il suo momento, e sia lui che tutti noi siamo felici di affrontarlo insieme.

► **In che cosa è stato carente il collettivo durante lo scorso campionato e conseguentemente secondo quale progetto saranno colmate quelle lacune?**

Sarebbe riduttivo parlare solo di carenze anche se quando arrivi terzultimo tutto lo lascia pensare. Ripartire una squadra a certi livelli dopo una retrocessione e dopo aver cambiato tanto in questi due anni non è mai facile, devo dire che l'impegno in questa stagione da parte dei ragazzi e del mister non è mai mancato anzi spesso non è stato ripagato in termini di fortuna, in molte partite dove serviva quel pizzico non c'è mai stato. Ora bisogna guardare avanti e per quello che mi compete cercherò di rafforzare il più possibile la squadra cercando anche, se la trovo, un po di fortuna!

► **Quali giocatori saranno confermati? Quali saranno i volti nuovi? Che criteri vi hanno guidato nella composizione della rosa degli atleti?**

I giocatori ad oggi confermati

sono: i difensori Cavicchioli e Fontana, il portiere Zenezini ed i centrocampisti Luca Guidorzi e Fontanesi, quelli nuovi per modo di dire sono piacevoli ritorni e sono: i difensori Bregola e Federico Malagò, le punte Mantovani e Bisighini, ed i centrocampisti Varani e Passini. Quelli nuovi di zecca sono invece: Botti ex Burana difensore, Rossi ex Folgore Melara jolly di centrocampo e Nicola Furini ex Felonica esterno destro. Inoltre sono stati inseriti cinque ragazzi della Juniores e sono: il portiere Zerbini, il difensore Speltri, il centrocampista Karim e le due punte Magnani e Bellini. Questa è al momento la rosa dei 19 componenti della prima squadra, senza escludere il cosiddetto arrivo dell'ultima ora. Credo che la rosa parli da se, cioè il ritorno di un gruppo già affiatato e voglioso di rimettersi in discussione, contornato da giovani vogliosi di emergere e con un grande senso di attaccamento alla maglia del Sermide.

► **Che ruolo avrà la compagine Juniores?**

Il ruolo della Juniores sarà quello di quest'anno, cioè la squadra che ci ha emozionato e spesso esaltato, facendo tornare nelle persone che

seguono il calcio quell'entusiasmo quasi dimenticato a Sermide in questi ultimi anni. Una finale provinciale sfuggita al 92° non può che aver rafforzato ulteriormente nelle menti dei nostri ragazzi e del confermatissimo mister Ranzi, la voglia di rivincita. Certamente sarà anche il serbatoio per la prima squadra come lo è stato lo scorso anno, io e la società ci siamo prefissati un obiettivo e lo vogliamo mantenere facendo tutto e di più per portare nel giro di uno o due anni al massimo tutti questi ragazzi in prima squadra.

► **Quale Sermide vedremo nella prossima stagione? Che cosa si sente di promettere ai tifosi biancoblù?**

Io, il presidente, e tutta la società stiamo facendo tutto il possibile per regalare a Sermide un campionato da protagonisti, questo per noi, per i ragazzi, e soprattutto per tutti coloro i quali ci hanno sempre sostenuto e seguito anche nei momenti di grossa difficoltà.

E' per concludere con un pizzico di presunzione mi sento di aggiungere che per i nostri GRANDI tifosi il 2007-2008 sarà un anno pieno di soddisfazioni. ■



Un promettente attaccante



Nella foto - da sin. in piedi: Dall'Oca, Talassi, Rossi G., Cavicchini, Bonfà, Ghirelli, Malavasi, Accosciati: Barbieri, Bergamaschi, Bettini, Bardini, Reggiani, Bernardoni.

credo nelle proprie potenzialità e confidando nei propri mezzi senza dover ricorrere a rinforzi esterni. Si mise al lavoro e riuscì a reclutare nuove adesioni in tanti giocatori locali e particolarmente ad ottenere che un diciassettenne promettente attaccante vestisse la maglia biancoblù, i colori tradizionale del Sermide.

Ora, c'era la cognizione che non si dovevano ripetere quegli errori che tanto malessere avevano lasciato, ma c'era anche la consapevolezza di avere acquisito l'appoggio di una parte dei tifosi, e più passava il tempo, più si notava che il progetto prendeva consistenza e cresceva la fiducia di riuscire a mettere in campo una compagine che potesse essere finalmente protagonista.

Il risultato di quella esperienza fu positivo.

L'ambiente fu da subito favorevolmente coinvolto e concorse ad estendere la passione a buona parte del paese, i compagni riconobbero nel giovane attaccante il realizzatore finale di tutto il gioco di squadra, i tifosi aumentarono e il campionato 1958/59, dopo una bella lotta, fu vinto per pochi ma decisivi punti.

Per diversi mesi si erano susseguiti incontri e riunioni con discussioni e pareri vari.

D'altronde la situazione lo richiedeva.

L'ultimo campionato di calcio, disputato qualche anno prima, si era chiuso anzitempo con il ritiro della squadra dopo delusioni e vicissitudini incredibili, a cui era seguito un periodo di inattività.

In paese mal si sopportava che non ci fosse una squadra in cui riconoscersi, un gruppo solidale dove identificarsi.

Si formò così uno staff dirigenziale con l'aspirazione di mettersi alla prova e che pur con visioni diverse tendesse ad un esclusivo obiettivo: ben figurare nei confronti con le altre squadre e soprattutto crescere

VIVAI CAMPANA



**PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE**

Giancarlo Campana

S. Croce di Sermide
via Cavour, 28
tel. 0386.915129
cell. 348.7226249



Ritaglia e presenta questo coupon alla
FARMACIA FAJONI
a Sermide in via Cavicchini • telefono 0386.61013
**RICEVERAI IN OMAGGIO CAMPIONI PERSONALIZZATI
DI COSMETICI NATURALI**

Volley: tempo di bilanci

Un'altra stagione agonistica, la quarta, è finita ed è già tempo di bilanci per la Volley Pol. Sermide. La Società, anche quest'anno affiliata al Comitato Provinciale FIPAV di Ferrara, ha messo in campo un folto schieramento di squadre che pochissime altre società nella provincia sono riuscite a fare. Partiamo dal:

Settore giovanile. Comprende un numero di iscritti veramente importante vista la giovane età del settore medesimo. Sei le squadre ed i gruppi con età fra i 7 ed i 13 anni di età.

Minivolley. Corsi di avviamento alla pallavolo. Questo gruppo non ha partecipato a campionati ma ad alcuni concentramenti a Sermide con

Società di paesi limitrofi. L'importanza di questi corsi è far sviluppare nei bambini le capacità motorie di base durante il gioco con la palla per favorire così i primi approcci con i fondamentali della pallavolo. Importante è anche creare un gruppo unito e trasmettergli tutti quelli che sono i valori dello sport in generale ma soprattutto dello sport come gioco di squadra.

Under 12 mista. Si gioca in un campo ridotto, con quattro giocatori per parte (misti ragazzi e ragazze). Questa è la prima vera esperienza agonistica. Il campionato, la maglia numerata, la nomina del capitano, l'arbitro federale che fa il riconoscimento e le prime sconfitte o vittorie..

Under 13 femminile. Con due compagini iscritte nello stesso girone in campionato. Buono anche l'esito finale di classifica. Il terzo posto per le '95-96' e secondo posto per le '94.

Under 14 femminile. Ha disputato le finali provinciali dopo aver dominato e vinto il proprio girone senza subire sconfitte

Under 14 maschile. Categoria novità assoluta dell'annata sportiva appena conclusasi. Cinque squadre in tutta la provincia di Ferrara. Un plauso speciale a questi ragazzi di Sermide, Carbonara e Borgofranco e con loro all'allenatore Stefano Da Sois. Partendo praticamente da zero, sono riusciti a sviluppare un livello di gioco che li ha portati alla conquista di un ambito secondo posto nel loro campionato. Inoltre, per due di questi

ragazzi, la soddisfazione di essere stati scelti per la disputa del "Trofeo Regionale Emilia-Romagna" svoltosi a Cesenatico, nella rappresentativa del Comitato Provinciale Fipav di Ferrara.

I due bravi ragazzi Under 14 sono: Simone Molinari - di Sermide e Simone Grecchi di Borgofranco.

Stesso riconoscimento è andato anche a due ragazzine dell'U14F allenate da Bruno Bertelli, chiamate nelle 12 migliori della provincia di Ferrara: Anna Panazza e Giulia Volpi ('93) di Poggio Rusco.

Nella foto:
Palazzetto di Cesenatico
Trofeo Regionale



CAMPIONATO ITALIANO DI AQUABIKE



Presso la locale sede della Nautica Sermide si è svolta la 4^a prova del campionato italiano di Aquabike classe endurance. Grande partecipazione di pubblico che ha riempito l'argine del Po e lo spiazzo di verde attrezzato del parco del Gruccione. Le prove si sono svolte nella giornate di sabato 16 e domenica 17 giugno ed hanno visto ai nastri di partenza 31 concorrenti provenienti da diverse regioni d' Italia. Ottima l'organizzazione logistica della società Nautica Sermide che ha messo a disposizione dei piloti tutto quanto era possibile nei due giorni di permanenza a Sermide, offrendo loro anche la possibilità di poter gustare i prodotti del territorio.

La gara era divisa in 4 manche con relative categorie: amatori, F1 Master, F1 SuperStock 2T, F1 SuperStock 4T. Per gli amatori ha vinto: Tiozzo Juri di Venezia. F1 Master: Mescalchin Roberto del Jet Motor Sport. F1 SuperStock 2T: Schintu Alessio dell' Ass. Mot. Venezia. F1 SuperStock 4T: Speciale Cristian dell' Ass. Mot. Liguria



DULCIS IN FUNDO

Un'altra lusinghiera affermazione in ambito interregionale della Polisportiva Sermide settore tennis tavolo. Al 14° Torneo Open Città di Sermide, contro una settantina di avversari provenienti da società delle provincie di Bologna, Modena, Milano e Verona gli atleti del sodalizio biancoblu hanno dimostrato ancora una volta la notevole caratura tecnica della scuola pongistica sermidese. Medaglia d'oro nella categoria N.C. Per Andrea Testoni, che ha battuto in finale Michele Bustreo del TT Corona Ferrea di Monza. Medaglia d'oro nella categoria Open per Franco Serravalli che ha sconfitto Luca Crespi del TT Milano. Diego Bertagnin, del TT Salus di Legnago, allenato da tecnici dello staff sermidese, ha vinto il Torneo giovanile "primavera" e la diciottenne biancoblu Silvia Traversi ha conquistato il bronzo nella categoria Amatori.

M. V.

NELLA FOTO da sinistra, i protagonisti biancoblu Franco Serravalli, Gianluca Magnavacca, Andrea Testoni, Gianni Scaglioni ed il capitano non giocatore Lucio Antonioli.



TENNIS TAVOLO: PRONTI A RIPARTIRE

Abbiamo incontrato Giovanni Scaglioni, presidente della Polisportiva Settore Tennis Tavolo, che ci ha tracciato un sintetico bilancio della stagione appena conclusa e ci ha aperto uno sguardo sui programmi del settore per il 2007/2008.

"Sono ovviamente soddisfattissimo per la bella esperienza in C 2, terminata con la tranquilla salvezza della prima squadra. Bella, inaspettata ma graditissima la promozione della compagine dalla D 2 alla D 1 ed anche la retrocessione dell'altra formazione dalla D 1 alla D 2 è meno dura da digerire perchè tutti gli atleti che hanno giocato hanno dato sempre il meglio di sé. Sono molto contento anche di Massimo Gennari, che si è riconfermato anche quest'anno campione d'Italia nella categoria disabili I/P, nel recente torneo disputatosi a Romans d'Isonzo (UD).

Per la prossima stagione agonistica è confermatissimo il gruppo dei titolari, che sarà ulteriormente rafforzato dall'innesto di uno od addirittura tutti e due i giocatori con i quali siamo in contatto per il loro passaggio in biancoblu. Anche Ivan Malagoli, di Modena, è riconfermato sia nella carica di allenatore della formazione maggiore che in quella di commissario tecnico di tutto il settore tennis tavolo. Visto che per la stagione 2006/2007 nonostante il bel comportamento ed il lusinghiero risultato finale, la prima squadra è stata seguita da un limitato numero di sportivi, per la stagione entrante, abbiamo deciso un cambio di direzione sostanziale: andremo noi in mezzo alla gente e disputeremo gli incontri casalinghi presso il Centro Commerciale Arcobaleno. Ringrazio quindi tutti gli sponsor e gli esercizi commerciali che ci sono venuti così generosamente incontro, regalandoci i loro spazi ed agli sportivi sermidesi do appuntamento già da adesso per il prossimo mese di ottobre, quando inizierà la nostra nuova avventura nel campionato di C2 "-.

Maverick



Judo

Cinture nere e marrone

Il 2 giugno scorso si è concluso il Corso Regionale di Judo per Cinture Marrone e Nere.

I 19 Candidati, venuti da quattro province, hanno sostenuto gli esami nella Palestra Comunale di Sermide, di fronte ad alcuni membri delle Commissioni Tecniche Nazionale e Regionale: i Maestri Venturini, Monti, Cesareo, Ugolini, Di-mattia, Di Crispino.

I risultati sono stati brillanti, qualche sbavatura,

provocata dall'emozione, non ha compromesso il livello tecnico ed alla fine tutti hanno superato la prova ed hanno raggiunto il grado per il quale si erano preparati.

Grossi Andrea e Pollachini Federico sono diventati Cintura Verde, Simone Bonetti, Stefano Casari, Marco Menghini, Francesco Boselli, Jessica Bolognesi, Mattia Petrongolo e Bernardoni Diego hanno conseguito la Cintura Marrone, Andrea Cavicchioli è una nuova Cintura Nera.

Anche gli Atleti ospiti di Suzzara, Cologne, Palazzolo e Milano hanno

centrato l'obiettivo della Nera e, in due, del 2° Dan.

Avremmo dovuto festeggiare con un "Porchetta day" in Rodiana, nella casetta di Lino e Zena, ma il tempo ci ha giocato uno scherzo, è piovuto tutto il giorno e ci siamo dovuti adattare, molto bene per altro, nella sala dell'ARCI occupata all'ultimo momento.

Le mamme degli atleti sermidesi hanno portato di tutto, torte salate e dolci, tiroto, insalate di riso e di pasta, salumi vari e poi lei, la PORCHETTA di Lino, adagiata nella teglia nel suo sughetto. Pur tagliata a fette che era ancora calda non ha sofferto, lo si capiva dal sorriso che aveva stampato sul grugnetto fino alla fine. E' stata una bella festa, che gli amici delle altre palestre ed i membri della Commissione d'esame non si aspettavano, che hanno gradito e promesso di ricambiare.

Adesso siamo in vacanza, la Scuola Judo di Sermide riprenderà le lezioni all'inizio del prossimo anno scolastico. Buona estate a tutti.

Il Judo va alle Elementari

Si è conclusa, a fine maggio, la parte "sperimentale" di un Progetto Educativo proposto all'Istituto Comprensivo dalla Scuola Judo della Polisportiva Sermide.

Il Percorso ha coinvolto tutti gli alunni delle due prime classi della Scuola Primaria del capoluogo, assistiti dalla Insegnante Osanna Negrini.

Nella palestra comunale, da fine febbraio, ogni mercoledì pomeriggio, è stato allestito un tappeto "scuola delle regole" sul quale imparare a riconoscere e a scegliere di praticare giochi "regolati" abbandonando quelli "compulsivi".

Il progetto dell'Associazione Sportiva per la Scuola, ora diventato progetto della Scuola per il Ministero della Pubblica Istruzione, è stato elaborato dal M° di Judo Lino Bellodi partendo dalle ricerche in ambito psico pedagogico, maturate nel Centro Studi di Metodologia e Tecnica Educativa dell'Università di Montpellier diretto dal Prof. Gilles Bui Xuan, sperimentate a Sermide dal 1997, dal 2003 adottate nell'Area delle Discipline Orientali U.I.S.P. regionale e successivamente a livello nazionale.

L'obiettivo di questo progetto è guidare gli allievi a "scegliere" di adottare le regole apprese nel gioco e nell'attività psicomotoria e di adattare a tutte le azioni del vivere quotidiano.

Salutare, ringraziare, ascoltare, collaborare, prestare attenzione, adattarsi a piccoli sacrifici, rispettare persone e cose, rispettare le consegne, sorridere sapendosi accontentare di quello che si ha, sono tutte azioni e comportamenti che gli adulti danno per scontati; per i bambini, invece, bombardati da messaggi non sempre positivi proposti da televisione e pubblicità, rappresentano un percorso di crescita spesso faticoso, a volte difficilmente comprensibile.

Ecco perché ricorrere al gioco "regolato" come attività educativa; usando il corpo in una serie di azioni coordinate da eseguire da soli, in coppia, in squadra, in competizione o in collaborazione, si sperimentano tutte le fasi del fare, si impegnano tutte le parti del corpo e si abitua la mente a cercare "il modo per fare meglio e di più" che corrisponde al metodo collaudato dell'uso e del rispetto delle regole del gioco applicato alle cose di tutti i giorni, al quotidiano, appunto.

Si gioca male quando qualcuno bara, i bimbi sono limpidi ed onesti per natura, allora vogliono che il risultato corrisponda all'impegno e, se qualche volta prendono una "scorciatoia" per vincere una prova, lo fanno di nascosto, per gioco appunto, in attesa (con la speranza) che il richiamo al rispetto della regola, rivendicato da un compagno o da un avversario o suggerito dall'insegnante, metta le cose al giusto posto. Adesso siamo in vacanza, ma le Insegnanti hanno chiesto al Dirigente di dare continuità al progetto nelle seconde e nelle nuove prime, anche nei plessi di Felonica e Carbonara.

Grande soddisfazione professionale, per me, però il nuovo anno scolastico si presenta impegnativo!



Sopra: Classe I A Sotto: Classe I B



Campionato Italiano Karate

Salsomaggiore Terme



Sabato 26 e domenica 27 maggio presso il Palasport di Salsomaggiore (PR) si sono svolti i Campionati Italiani di Karate della nostra federazione: S.K.I-Italia.

Oltre 550 gli iscritti alle gare suddivisi nelle varie categorie ed età; per preparare i tabelloni delle gare i maestri Grosselle (7° Dan), Romeo (7° Dan), Lusvardi (6° Dan), Lucignani (5° Dan) e l'onnipresente segreteria signora Laura Rampazzo Miura (moglie del M° Miura) ed il signor Carlo hanno fatto le quattro del mattino!!!

Suddivisi gli arbitri su sei tatami (quadrato di gare comprendente un tavolo giuria ove ha lavorato anche il sottoscritto..., la sedia dell'arbitro centrale e le quattro sedie agli angoli per gli arbitri di settore) e dopo gli immancabili saluti iniziali, alle 11.00 di sabato la "macchina" organizzativa è partita a razzo.

Così Sermide:

Sabato 26.05.2007

Cinture marron 1° Kyu cat.Master : 1^a Marisa Motta, mia mo-

glie. Gentili signore e signorine cosa ne pensate? Cinture marron 2° Kyu cat. Seniores: 2° Fabio Ballerini da Pilastrì di Bondeno (FE). Alla lunga distanza ha avuto il riconoscimento che si è meritato.

Prossimamente verrà preparato specificatamente anche per il combattimento libero. Lucido, veloce, freddo e senza fronzoli; questo è Fabio.

Domenica 27.05.2007

Cinture bianche cat. Juniores 9° Kyu:

I nostri due eroi Mattia Modena e Marco Battaglia, vengono subito eliminati; è la loro prima esperienza a livello nazionale. Erano tra un sacco di avversari e comunque è sempre esperienza. Avranno tempo, molto tempo a disposizione se lo vorranno e se crederanno in loro stessi.

Cinture marron cat. Juniores 1° Kyu:

Riccardo "Riky" Barbi a sette tecniche dal fine Kata (Kan Ku-Dai) si ferma "motu proprio", il suo rivale, Boscaro, figlio di un mio collega del Veneto era già battuto, indietro nei tempi, un netto divario tecnico tra i due, già assaporavo un altro 1° posto nazionale invece no.

Speriamo che con il tempo questa emotività non lo blocchi più di tanto... Riccardo è sin troppo serio e maturo per la sua giovane età, è ormai in odore di cintura nera quindi, ...spetta a lui vincere dal di dentro. Noi tutti che lo conosciamo e lo apprezziamo gli facciamo i nostri migliori auguri.

Esibizione del Kata a squadra femminile (Goju Sho-Sho) e Kata a squadra maschile (Unsu) dei due team vittoriosi a Tokyo nei mondiali: stupendi. La regione Toscana non si smentisce, aggressivi in combattimento, puliti e precisi nei Kata.

Il M° Miura ha premiato i "reduci" da Tokyo e li ha ringraziati non tanto per aver vinto o perso ma per la montagna di sacrifici prodotti e che ognuno continua a produrre.

OSS!!!

R I S T O R A N T E
TELEFERICA 2
specialità pesce di mare

Chiuso il lunedì



Sermide
via Cavour 7/A
telefono
0386.61321



Federico

Si parla tanto di volontariato a Sermide, e ne abbiamo visti di volontari in piazza il 3 giugno. Ma allo stesso tempo tutte le associazioni possono testimoniare quanto difficile sia trovarne di nuovi. Chi sono in realtà i volontari e perché hanno deciso di dedicare un po' del loro tempo agli altri? Noi della Chiocciola abbiamo pensato di chiederlo ad alcuni dei nostri volontari, approdati all'associazione in tempi diversi.

Cominciamo con Federico, sermidese di ... anzi, lasciamolo dire a lui chi è...

"Ciao a tutti, mi chiamo Federico, ho 26 anni, sono di Sermide ma lavoro a Mirandola, e da quasi 4 anni partecipo come volontario alle "avventure" della Chiocciola.

Avventure?

"Sì, direi proprio avventure. Parlare solo di incontri, gite, pranzi, iniziative mi sembra riduttivo. Infatti è capitato di trovarci rinchiusi in un orto botanico, oppure in mezzo a una tormenta di neve, di avere incontri ravvicinati del terzo tipo con meduse "giganti". Ci siamo improvvisati attori da palcoscenico con scarsi ri-

Le avventure de «La Chiocciola»

sultati. E solo per citarne alcune."

Ma come ci sei arrivato alle "avventure" della Chiocciola, o meglio, andando con ordine, come ti è venuto in mente di fare il volontario?

"Il modo in cui sono arrivato al volontariato è un tantino insolito; la voglia di fare qualcosa è nata all'età di 21/22 anni, ma non è stato subito facile trovare il modo, le persone, il tipo di attività che sarei stato in grado di svolgere per mettere in pratica le mie intenzioni. Ho iniziato ad avvicinarmi concretamente a questa realtà grazie ad alcuni amici (anzi, amiche... siamo onesti!) che dedicavano tempo come volontari in un centro per disabili di Finale Emilia. Qui ho conosciuto persone che partecipavano anche agli incontri della Chiocciola di Sermide, e sono stato "coinvolto", potrei quasi dire trascinato."

Cosa fai, in pratica? ..e quanto tempo dedichi a questa tua attività di volontariato?

"Premetto che l'associazione "La Chiocciola" organizza due diversi momenti di aggregazione: i più frequenti sono incontri (di solito pranzi o cene) a cadenza mensile, durante i quali lo scopo principale è quello di stare in compagnia e farsi due risate con i ragazzi e tutte le persone che vi partecipano. Nel corso dell'anno vengono poi organizzate due gite, una estiva di una settimana al mare, e una più breve in montagna prima di Natale, dove occorre un tantino più di dedizione e disponibilità, ma non mancano di certo momenti di svago e divertimento che insieme a questo gruppo sono garantiti. Non è certo un'attività invasiva nella vita privata di una persona, a patto che ci sia la disponibilità a dedicare alcuni giorni delle ferie estive e delle festività prenatalizie da trascorrere con coloro che sono diventati ormai veri amici."

Ma non è faticoso o deprimente, per un ragazzo della tua età, passare del tempo assieme ai disabili?

"Deprimente? Assolutamente no. Anzi direi il contrario, la prima regola è proprio l'entusiasmo"

"Faticoso? Relativamente, di certo non ci si spezza la schiena perchè fortunatamente c'è la collaborazione di parecchie persone, direi che si tratta più di una fatica "psicologica" in quanto occorre una discreta e costante disponibilità per permettere a tutti di trascorrere alcuni giorni spensierati durante le nostre divertentissime gite (e dico divertentissime nel vero senso della parola...provar per credere!!)"

Che cosa ti ha portato la tua esperienza?

"Cosa mi ha portato? Beh innanzitutto un ... fidanzamento, con una ragazza diversamente abile ma Solo da parte di lei: io l'ho saputo quando tutto era già successo! Fidanzamento finito un tantino male, quando lei ha deciso di fidanzarsi (sempre unilateralmente), col nuovo educatore del suo centro. Per fortuna siamo rimasti in buoni rapporti!! A parte gli scherzi, il mio volontariato alla Chiocciola mi ha portato sicuramente degli amici, la conoscenza di persone in gamba, semplici e molto disponibili, l'entusiasmo di fare qualcosa (seppur di pochissimo conto) per qualcun altro con la speranza che possa essere utile ed apprezzato, un modo diverso di vedere e vivere la vita."

Consigliaresti ai tuoi amici di fare volontariato?

"Certo che lo consiglierei, in particolare a tutti coloro che avrebbero già qualche intenzione ma sono timorosi di non poterla fare per motivi di tempo o attitudine. Credo che chiunque possa fare quello che facciamo noi



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

Il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



Cristina

volontari per cui il consiglio è trovare la convinzione di provare: alla Chiocciola faremo il possibile per aiutare tutti a sentirsi partecipi ed a proprio agio....insomma sentirsi tra amici!”

Ma per la questione delle pari opportunità, abbiamo voluto chiedere un po' di cose anche alle "quote rosa" della Chiocciola, vale a dire a due volontarie di sesso femminile, non certo simili tra loro: Cristina, sermidese "doc" di Caposotto, sposata, una figlia grande, nel volontariato c'è praticamente da una vita. "Sarei quasi pronta per la pensione, se per i volontari ce ne fosse una..!", dice ironizzando sulla sua lunga militanza. Prima in modo un po' "naif", poi più regolarmente e concretamente nei ranghi di varie associazioni. "Il mio ingresso ufficiale nel volontariato è stato con tanto di corso ed esami, con l'Avuls alla casa di riposo", racconta Cristina. "Poi ho fatto parte dell'Aquilone quando si occupava di tossicodipendenza, e oggi sono nell'AIDO e nella Chiocciola. Per non parlare del tempo che dedico, senza far parte di nessuna associazione, all'archivio della parrocchia e alla canonica (molti, infatti, per trovarmi mi cercano in canonica...)."

Elena, l'altra volontaria della Chiocciola, 27 anni, viene da un po' più lontano di Caposotto, addirittura dall'Albania. Da qualche anno però vive a Sermide dove si occupa di una signora anziana, e nonostante questo gravoso impegno ha trovato il modo di fare volontariato. "L'ho fatto per molto tempo in Albania quando ero più giovane", spiega Elena. "E venendo da un paese che di volontariato ha molto

bisogno, mi sono sentita di farlo anche qui a Sermide. Da una famiglia di vicini di casa ho sentito parlare della Chiocciola: tutte le figlie ne facevano parte, e quando andavano ai pranzi o alle gite, portavano con sé anche i bambini. Questo mi è piaciuto molto, e ho chiesto di poter andare anch'io ai loro incontri con Maria, la signora che assisto. Poi l'anno scorso ho fatto il salto di qualità, e sono partita per la vacanza estiva come volontaria effettiva a tempo pieno, chiedendo a una mia amica di sostituirmi nel lavoro."

E Cristina alla Chiocciola, come c'è arrivata? Con tutte le associazioni di cui già faceva parte.... "È stato alla fine degli anni '80," ricorda Cristina. "Alcuni ragazzi dell'allora "gruppo AIAS" hanno chiesto a me e a mio marito di partecipare a una gita, mi pare a Salsomaggiore, per riempire la corriera. Per far numero, insomma. Una volta arrivati, ci siamo trovati due carrozzine davanti, e così abbiamo cominciato a spingerle... A parte gli scherzi, da quel giorno ci siamo sempre più legati ai ragazzi disabili; abbiamo cominciato a partecipare regolarmente alle iniziative del gruppo, e da 15 anni siamo tra le "colonne" della vacanza estiva. Tanto che mio marito è addirittura diventato presidente del Gruppo AIAS, e poi della Chiocciola, quando ha cambiato denominazione."

Ma cosa fa oggi Cristina nella Chiocciola, la colonna o la "First Lady"? "Che cosa faccio? Di tutto, di più.", risponde divertita. "Dalla "badante", all'infermiera nei periodi di vacanza, dall'autista alla cameriera, all'aiuto cuoca negli incontri conviviali. Mi piace poi stare in compagnia con i disabili e i loro familiari, condividere, anche se

Elena



Grande festa di inizio estate alla Pantera per i ragazzi della Chiocciola e... non solo. Quasi duecento sono state infatti le persone intervenute alla bella iniziativa di domenica 17 giugno, che ha trasformato per un giorno l'aia della corte in una sagra "contadina": pincini, tigelle, salsicce alla griglia, wurstel, pancetta tiroto, pizza, melone e gelato e tanta musica per tutti. L'idea era quella di fare una festa non per raccogliere fondi, ma per dar modo ai disabili e alle loro famiglie di divertirsi e passare una serata diversa. E a giudicare dai commenti (e dai complimenti) sembra proprio che l'agguerrito manipolo di organizzatori e cuochi, capitanato da Gina e Guido Negrini, ci sia riuscito. Un grazie di cuore a chi ha contribuito e a chi non ha voluto mancare all'appuntamento... e buona estate a tutti.

per poco, i loro grandi problemi, e partecipare alle loro piccole gioie.

La sensibilità dei ragazzi, che ho imparato a conoscere giorno per giorno, ripaga delle inevitabili arrabbiate che un impegno come questo comporta. Ma mi piace anche muovermi, e per questo cerco sempre di trascinare tutti a nuotare o in altre avventure sportive (soprattutto le bocce), e sono persino riuscita a slogarmi una caviglia per mostrare la mia agilità... sul sagrato del Duomo di Sulmona."

Elena, invece, per la sua età, sta più volentieri con i ragazzi più giovani che la cercano continuamente per la sua perenne disponibilità e il suo entusiasmo, e l'hanno accolta con grande calore.

"Un'accoglienza e un calore che mi hanno fatto sentire subito a mio agio, direi quasi a casa," spiega Elena. "Non pensavo di trovarmi così bene con delle persone in difficoltà: credevo di dover essere io a dare un aiuto a loro, e sono state loro a darlo a me. Stando assieme a loro si impara a capire ciò che è veramente importante. Mi piacerebbe che altri condividessero con noi queste sensazioni e queste esperienze. Non è un impegno pesante, ma anzi, oltre a far riflettere, è anche molto divertente", continua. "Io mi diverto moltissimo a parlare, giocare e scherzare con Paola, Chiara, Raffaella, e spero che loro si divertano con me. Anche se qualche volta sono un po' ...gelose: temono che io possa fare concorrenza alla loro continua ricerca di un fidanzato!!"



Andar per Ville e Corti

Due gli appuntamenti del mese di giugno di "Andar per Ville e Corti", il percorso promosso dall'Università Aperta e dal Comune di Sermide. Una iniziativa alla riscoperta (per molti una prima scoperta) di belle residenze abitative e di spazi verdi di Sermide e dintorni, che si fanno contenitori di eventi culturali e di arte intesi a valorizzare l'ambito territoriale.

Presso il Parco e la Villa Castellani il 10 giugno si è potuto assistere ad uno spettacolo ideato e condotto dal Prof. Giorgio Piccinini: "Amor ch'a nullo amato..." Un incontro con la musica. Presentazione delle grandi eroine del melodramma con ascolti musicali proposti dal soprano Patrizia Negrini e dal pianista Guido Bottura. Il pubblico ha potuto gustare appieno della atmosfera melodrammatica poiché le situazioni e le eroine erano rese contestuali da modelle in abiti di scena che agivano durante l'esecuzione delle romanze.

Il gruppo di figuranti collabora da tempo con la Università Aperta Sermide ed è coordinato ed istruito dalla signora Paola Longhini Fornasa, instancabile promotrice della Università e di eventi culturali.



Il 27 giugno, presso "Le Gorne" di Sermide, magnifica corte agricola dove si possono incontrare tanti animali domestici, la grande aia prospiciente il palazzo ha ospitato l'incontro serale e suggestivo dal tema: "I racconti dell'aia". Si è trattato di lettura di passi della letteratura agreste di tradizione classica e di animazione teatrale che sottolineava i testi. Anche in questa occasione il gruppo dei personaggi che vestiva costumi delle famiglie contadine della prima metà del novecento, ha resa suggestiva e spettacolare la narrazione anche attraverso "ombre cinesi", persone che mimavano i quadri dietro un grande telo illuminato in controluce. Una valida soluzione registica. La Università Aperta si è avvalsa della collaborazione del "Gruppo Novecento", attori ed attrici ferraresi, che hanno letto ed interpretato i brani. Particolarmente gradito il recital di Ornella Fiorini, esperta cantastorie della vita della prima metà del novecento, accompagnata alla chitarra da Riccardo Cappelli.

CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Azienda Agricola Lorenzini Naturamica®

A Santa Croce di Sermide, in una zona equidistante da Mantova, Modena e Ferrara, è attiva l'Azienda Agricola Lorenzini Naturamica®, leader nella produzione del melone di qualità in Italia e riconosciuta come tale anche all'Estero: idee chiare e motivazione alla ricerca della qualità (con relativa tracciabilità) sono i motori di questa Impresa e della famiglia Lorenzini che la guida con passione e professionalità.

L'Azienda dal 1984 ad oggi ha sempre più caratterizzato la propria produzione in questa direzione, giungendo attualmente ad una coltivazione diffusa su una superficie di oltre 500 ettari, secondo un ritmo di crescita esponenziale: 6.000 sono attualmente le tonnellate di melone Cantalupo e Charentais prodotte dall'azienda.

La ricerca della eccellenza permea tutta la politica aziendale e continua tuttora in ogni ambito, per arrivare a garantire una qualità completa e distintiva.





La coltivazione del melone presuppone un itinerario complesso, che richiede cura ed attenzione ad ogni fase. Possiamo dire, signor Lorenzini, che, come la qualità del latte nasce alla stalla, la qualità del melone nasce già dalla terra? ...E che proprio la terra contribuisce a fare la differenza?

L'ottenimento di un buon melone passa attraverso un percorso che richiede cura ed attenzione ad ogni momento, dal rapporto con il consumatore alla coltivazione, dalla selezione al confezionamento e alla spedizione.

Possiamo dire che la qualità parte principalmente dalla campagna: poi, in magazzino, le tecniche di selezione e di confezionamento permettono di evidenziare e valorizzare la qualità intrinseca del prodotto. Sono di fondamentale importanza, inoltre, la scelta del terreno più idoneo, (trattato con utilizzo di letame e sostanza organica), la ricerca di varietà ad alto valore gustativo, l'affinamento delle tecniche di coltivazione, abbinate a difesa biologico-integrata per garantire la buona salute dei frutti e l'assenza di residui dannosi.

Proprio la scelta del terreno fa la differenza. La coltura del melone nelle campagne di Sermide ha un'antica tradizione, confermata da una lettera inviata dal Podestà di Sermide a Federico I° Gonzaga marchese di Mantova, nel 1480. Nella Chiesa, già abbaziale, di Santa Croce di Sermide sono venuti alla luce, dopo i recenti restauri, alcuni affreschi del 1500, che rappresentano meloni ed altri frutti locali: sono tracce che testimoniano la presenza secolare del melone nella zona, esempio di quanto di meglio la terra sermidese aveva da offrire.

Il terreno di S. Croce di Sermide è stato preferito per le sue caratteristiche di fertilità: è un terreno "forte", con un alto tenore di argilla, capace di imbrigliare i principali elementi nutritivi, come Potassio e Fosforo, e di renderli disponibili alle radici della pianta. E' un terreno caratterizzato, inoltre, da un contenuto salino che risale dagli strati profondi: queste caratteristiche lo rendono molto adatto alla coltivazione del melone.

Anche la collocazione geografica, nella pianura alluvionale, propriamente nella zona di raccordo tra il bordo nord-occidentale delle "Pieghe ferraresi" e la "Monoclinale padana", risulta favorevole.

Per le produzioni anticipate e tardive, comunque, proprio per consentire di commercializzare il melone per tutto l'anno, l'azienda ha scelto di coltivare anche in Sicilia, nei rinomati terreni della zona di Pachino.

Lavoro e tecnica rappresentano sicuramente un valore aggiunto: quale 'corredo' tecnologico, quali innovazioni colturali accrescono la qualità del melone targato 'Lorenzini'?

In questi anni si sono accumulate esperienze preziose quali l'utilizzo massiccio di letame, di



concimazioni organiche, l'impiego di zolfo e rame per il controllo di malattie fungine, la pratica di visite di controllo periodiche e precoci sulle coltivazioni per individuare, al primo insorgere, gli eventuali focolai di malattie o di insetti dannosi e intervenire solo su questi.

Risulta poi rilevante, ai fini del risultato, il ricorso a prodotti fito-sanitari nuovi, sempre più selettivi e mirati, non tossici per le api e gli insetti utili.

Al fine di ridurre al minimo l'impiego degli agrofarmaci ed ottenere una pianta sana e robusta, risultano inoltre efficaci attrezzature quali i nebulizzatori, che micronizzano le particelle delle miscele antiparassitarie migliorando la diffusione sulla vegetazione, eliminando gli sprechi e riducendo l'inquinamento ed i quantitativi, e tecniche quali l'irrigazione a goccia, per risparmio di acqua, localizzata solo nei punti in cui serve, il velo di Tessuto non tessuto da adagiare sulle piantine fino al momento dell'allegagione, l'uso di film plastico per la pacciamatura per contenere in modo naturale lo sviluppo di erbe infestanti e per creare le temperature ed umidità ideali alla zona radicale delle piante.

Importanti risultano poi tutte le fasi successive al trapianto: controlli, aerazioni, irrigazioni, fino alla raccolta.

Il contatto e la collaborazione con diversi Enti di ricerca ed Università permette poi all'azienda di essere sempre aggiornata ed all'avanguardia nell'ambito di nuove tecniche di coltivazione.

Nel corso di oltre venti anni, si è investito in tecnologia e innovazione, per garantire al consumatore un prodotto non solo sano e saporito, ma anche adeguato ai più alti standard di sicurezza alimentare.

Come si possono condensare in una sorta di foto segnaletica i tratti di qualità & bontà del melone prodotto dall'azienda?

Lorenzini Naturamica®, facendo riferimento alle richieste del consumatore, coltiva attualmente sei varietà di melone, selezionate tra le migliori per le caratteristiche organolettiche e di sanità della pianta, anche se meno produttive rispetto



ad altre: Harper, Charentais, Charentais giallo, Liscio Mid-Life, Unique e King'S Red. Queste varietà consentono di raggiungere gli standard qualitativi di prodotto perseguiti dall'azienda e così riassumibili:

- attenzione alla pezzatura omogenea, al colore, al grado zuccherino, alla integrità sanitaria.
- ricerca di aroma, sapore e giusta consistenza della polpa, resistenza alla manipolazione e conservabilità.
- interesse ai valori nutritivi e alle proprietà salutistiche, ad es. alla funzione antiossidante svolta dal licopene, un pigmento che aiuta l'organismo umano a combattere i "radicali liberi".

Questi elementi di qualità vengono particolarmente esaltati se la coltivazione si accompagna all'applicazione sistematica della Lotta Integrata e se la raccolta avviene al migliore stato di maturazione, col conseguente completo immagazzinamento delle sostanze zuccherine.

Un efficace sistema di prevenzione dei rischi e la rintracciabilità di ogni singolo frutto mediante codice numerico apposto a fuoco coniugano la qualità e la bontà con la sicurezza.

Quali sono i passi sulla strada della Certificazione di qualità compiuti dall'azienda? In particolare, vuole illustrarci la procedura d'analisi che consente d'accertare un "melone d'autore"?

La ricerca di una qualità totale e selettiva ha orientato gli obiettivi dell'azienda e ha portato verso la Certificazione, vista anche come coronamento della ricerca di uno strumento per poter coordinare e dirigere attività sempre più complesse. E così, nel 1997, Lorenzini Naturamica® si è affacciata, prima azienda agricola in Italia, alla Certificazione ISO 9002 (ora 9001-2000) per il Sistema Garanzia Qualità di Sistema nella Produzione e commercializzazione del melone, certificazione precedentemente appannaggio soltanto delle industrie più qualificate, e/o di alcune aziende agroalimentari, in ordine alle fasi della trasformazione e della commercializzazione.

Con la Certificazione si è ottenuta anche una maggiore credibilità verso i clienti esterni, nei Mercati più lontani, credibilità che ha consentito di realizzare poco tempo dopo, nel 2001, un'altra tappa: la Certificazione di Prodotto. Guardando "ai desideri, alle aspetta-

tive del consumatore", si è scelta, infatti, ancora una volta, la strada della qualità, attraverso la realizzazione di un certificato di tracciabilità / identità, frutto per frutto, che attesta il grado zuccherino (minimo 14° gradi brix), la provenienza ed offre altre informazioni orientative.

La fase della identificazione e dell'analisi del singolo prodotto è il tratto che meglio sintetizza la filosofia dell'Azienda. Già dal 1998, Lorenzini Naturamica® utilizza per prima in Europa, al momento del confezionamento, la tecnologia NIRS, non invasiva dei frutti, per analizzare il grado zuccherino e le imperfezioni interne dei meloni: ogni frutto viene lavorato in sede a Sermide mediante l'analizzatore Well-Brix e, successivamente, viene controllato dalle addette alla selezione in ordine a tutte le altre caratteristiche qualitative.

Solo quelli che raggiungono determinati standard di aroma, sapore e retrogusto, diventano "Meloni d'autore", vengono marchiati a fuoco sulla buccia con un codice numerico di identità, diverso per ciascun frutto, e vengono venduti con un packaging impeccabile nelle "boutique" alimentari e nei migliori punti vendita.

I dati rilevati dall'analizzatore e quelli provenienti dalle documentazioni del Sistema Qualità vengono fatti incrociare e confluiscono in una Banca dati collegata al sito internet dell'azienda. Tutto ciò consente l'unica tracciabilità al mondo per ogni singolo frutto, e non solo riferita ad un lotto di produzione. Ed il marchio risulta indelebile: questo dà la sicurezza che si tratta di un vero melone Lorenzini Naturamica®, non contraffatto.

Il cliente, infatti, collegandosi al sito Internet: www.lorenzininaturamica.com e digitando il codice che trova impresso sul frutto, riesce a conoscerne la storia, ad avere le garanzie di nome della varietà, grado zuccherino, zona ed apprezzamento di coltivazione, elenco degli interventi colturali a cui è stato sottoposto ed infine i dati risultanti dalle analisi di controllo relative a eventuali residui di agro - farmaci. Il sistema di analisi

L'intervista è stata curata da Zena Roncada per conto di CLAL.

Clal è un'azienda, diretta da Angelo Rossi, che opera da sempre nel settore lattiero-caseario.

Nella convinzione che il comparto agro-alimentare sia una molecola multiforme e in movimento, Clal apre il raggio della sua attenzione ad altre realtà. Quali? Quelle che danno valore alla qualità e alla territorialità.

Ecco perché fra le pagine web di Clal (www.clal.it) compariranno, periodicamente, réportages da altri settori, voci di diverse esperienze, a dimostrazione della vitalità dei DOP, della loro capacità di farsi reciprocamente contesto, nella prospettiva di una qualità cumulativa del Made in Italy.



e di marchiatura (frutto della ricerca e di onerosi investimenti aziendali) porta a coniare un nuovo concetto: quello di "qualità selettiva/singolativa" relativa ad ogni singolo frutto immesso sul mercato.

Come è accolta la qualità sui mercati? E' riconosciuta e premiata come valore?

Il consumatore medio è disposto a spendere di più per il prodotto di pregio, rispetto ad altre offerte, solo dopo essere stato informato ed istruito circa i contenuti e le garanzie di qualità. Lorenzini Naturamica® ha conquistato nel tempo una clientela di élite, in grado di apprezzare al massimo le qualità e la storia del frutto che ha davanti. Da sempre il motto aziendale è " Per molti ... ma non per tutti. Un melone per intenditori"

La concorrenza e la congiuntura socioeconomica stanno motivando alla ricerca di mercati esteri. L'azienda si prepara ad espandersi, a servire quei consumatori che, dislocati in vari Paesi, sapranno apprezzare il valore aggiunto dato dalle tecniche, dalla tecnologia e dalle garanzie di qualità che vengono trasmesse assieme al prodotto.

Cosa comporta per una Azienda intraprendere la strada dell'espansione?

L'espansione comporta, innanzitutto, la necessità di pianificare la ricerca di nuovi mercati, adeguare l'équipe alle nuove dimensioni dell'attività, investire, in base agli obiettivi individuati e prefissati, in una azione di marketing non generica ma mirata, quasi un dialogo con il consumatore finale, capace di costruire un rapporto di 'fidelizzazione', basato su garanzie ufficiali e tangibili e non su semplici slogan relativi al prodotto. Altra strada da percorrere è quella che conduce ad aggregare l'offerta, perché solo con l'offerta di quantitativi massicci si riesce a contrastare la forte concentrazione della domanda, anche di prodotti di qualità, operata dalle grandi reti di distribuzione. E' per l'insieme di queste motivazioni che si è voluto aderire, tra le prime aziende in Regione Lombardia, ad una OP Organizzazione di Produttori, concentrando l'offerta in un unico soggetto con un disciplinare comune di produzione, per aumentare la superficie coltivata e quindi le produzioni di Qualità commerciabili.





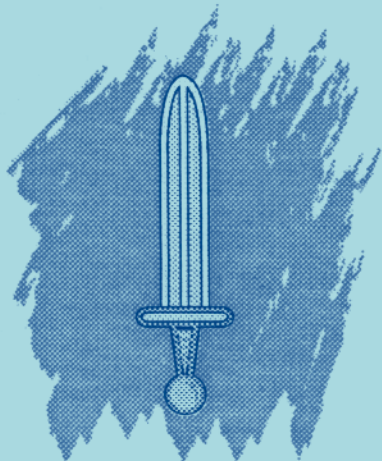
Macchine, sistemi e servizi
per l'ufficio
Sistemi di cassa - Sistemi di peso

di G. Casoni & P. Fin



SERMIDE (MN) via XXIV Aprile 90 - Tel.0386.960079 - Fax 0386.960223 info@idssnc.com - www.idssnc.com

CENTRO SAN MICHELE



AGENZIA DI SERVIZI

Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



Telefono 0386.62945

Prenotazioni 899199014

Sermide (Mantova) via Argine Po 75

- Allergologia (test allergologici)
- Cardiologia
- Dermatologia
- Dietologia
- Fisioterapia - Riabilitazione motoria
- Flebologia
- Medicina di base
- Odontoiatria - Protesi dentaria
- Ostetricia - Ginecologia
- Pediatria
- Pedodonzia - Ortodonzia
- Psicologia
- Urologia

Serata astronomica

Crediamo di essere fermi e stiamo tutti viaggiando a 107.000 Km/h, sull'astronave Terra che gira attorno al Sole. Parliamo del cielo come se fosse una cupola fissa con punti luminosi ed invece è l'illusoria percezione fisica dalla Terra di corpi celesti posti a distanze diversissime, forse qualcuno visibile e non più esistente ed altri non ancora visibili seppure presenti; qualcuno apparentemente grande e luminoso, ma in realtà piccolo come Venere, ed altri quasi invisibili ma in vero mastodontici. Le sensazioni più scontate ed evidenti, come la rotazione dei pianeti e del Sole attorno alla Terra, si sono dimostrate pure illusioni, difficili da dimostrare però anche ai geniali Copernico, Ticho, Keplero e Galilei, per la loro complessità oltre che per le censure del loro tempo. Dunque all'osservazione del cielo bisogna avvicinarsi con umiltà, disponibilità, intelligenza. Ripagati comunque sempre dalla bellezza dei fenomeni che si ripropongono. Verso le 23,00 del 25 maggio



era da poco sorto Giove mentre Venere stava ormai tramontando, e con la Luna essi sovrastavano ogni altra luce del cielo, che pur più velato del solito non riusciva ad incrinare la loro luce. Presente anche Saturno che mostrava al telescopio i suoi anelli, come Giove le sue lune principali, come Venere le sue fasi. Sopra il capo si stagliava il Carro Maggiore e sul prolungamento del lato posteriore si incontrava la famosa Stella Polare, indicatrice del Nord ed alla quale tutte le altre stelle apparentemente girano attorno. Se la serata fosse stata più limpida si sarebbero ammirate le costellazioni del Leone e della Vergine con le loro luminose stelle Regolo, Arturo, Spica e altre cose ancora. Ma ciò che non si poteva vedere in cielo lo si è visto in Terra, con le proiezioni su uno schermo di un "cielo informatico" e le spiegazioni entusiastiche del Prof. Luciano Luppi, dell'Osservatorio di San Benedetto Po. Al quale, assieme agli organizzatori della serata: l'Amministrazione Comunale di Felonica, la locale Pro Loco e l'Agriturismo "Corte Nigella" è stato tributato un lungo e caloroso applauso dai presenti.



Rodolfo Maretti espone da sabato 4 agosto alle ore 21 presso la Scuola Materna di Via Garibaldi 83 a Felonica la sua mostra di pittura.

L'interno e l'esterno della vita viene per lo più recepito come un'armoniosa favola pittorica del quotidiano. Trattasi di una poetica affettiva legata all'emotivo dell'essere. Densa la tonalità del colore ad ispirazione fauvista che ravviva l'immagine di sentita animazione. Fiori, paesaggi, bambini, cuccioli, strade aperte al percorso del giorno, che il pittore dipinge. Risiede in via Argine Valle 25/A Felonica. Tel 038666651 – cell.3292956448 maretir@libero.it





IN PIAZZA CON IL KIMONO

Il 14 giugno si è svolta nella piazza principale di Sermide una esibizione del gruppo C.S.K.F. di Felonica che ha riscosso un insolito ed inaspettato successo con apprezzamento da parte dei numerosi presenti. Lo ritengo insolito in quanto mai prima d'ora a Sermide un gruppo di Karatechi aveva dato dimostrazione di elevata preparazione e capacità di movenze, esibendosi anche in tecniche di rottura legno, manufatti e vetro che solo pochi atleti ben preparati riescono ad eseguire.

L'istruttore responsabile, Mauro Bresciani, Cintura nera 3° Dan, ha ben coordinato il gruppo eseguendo egli stesso questa particolare tecnica, in cui i suoi allievi (che è giusto elencare, Hattab Aissa, Hassan, Daniele Massara, Anna Guidorzi, Laura Bresciani, Simone Volpicelli, Jessica Belluzzi, Hammed, e la collabo-

ratrice Marisa Politi), hanno riposto la massima fiducia. Certo i benpensanti della ludica pratica tradizionale avranno storto il naso, nel vedere spettacolarizzata questa disciplina di antiche tradizioni giapponesi, ma noi crediamo che aver stuzzicato la fantasia e la voglia di avvicinarsi a questo sport da parte di qualcuno, possa servire a farlo conoscere ed apprezzare nella sua vera essenza e complessità.

Vogliamo ringraziare caldamente la Polisportiva che ce ne ha dato l'opportunità, dichiarandoci disposti a collaborare ogni qualvolta intenderà coinvolgerci per la riuscita di manifestazioni similari. E' stata una bella serata che certamente noi ricorderemo con orgoglio e speriamo che anche chi era presente lo faccia con un pizzico di meraviglia.

c.dep

Kanku dai (guardare il cielo)

Siamo presi dai nostri interessi; dai nostri problemi; corri di qua, corri di là e intanto il tempo passa. Le stagioni cambiano... è già primavera inoltrata e muove la voglia di fare.

Indosso il keikogi(kimono), salgo in macchina e mi dirigo verso il grande fiume(in secca!). E' mattina presto(6.30) e dopo alcune tecniche per ravvivare la concentrazione, mi dispongo in seiza(seduto a gambe incrociate). Inizio la respirazione diaframmatica che assieme all'aria frizzante, mi porta ad una calma interiore e a un battito del cuore regolare. Che bello!! L'aria è fresca, la popolazione del cielo si è svegliata e il grande fiume è l'attore principale.

In questo momento mi sento fortunato, appagato, perchè tutt'uno con la natura; questa natura, che noi non salvaguardiamo ma che, presto o tardi, ci presenterà il conto!



Elnara
ESTETICA™

salute & bellezza dalla natura
e dalla professionalità

È estate!

Proteggi la tua pelle
con i prodotti **Naturys**

Sermide Via Curiel 25. Per appuntamenti tel. 0386.960760

A SERMIDE (MN)

DAL 7 LUGLIO 2007



Via Indipendenza 64 - tel. 0386.62164

**GRANDI SALDI
DI FINE STAGIONE
CON SCONTI FINO AL 60%
CALZATURE UOMO - DONNA
PELLETTERIA E ACCESSORI**



**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**



Notte alla Corte di Matilde



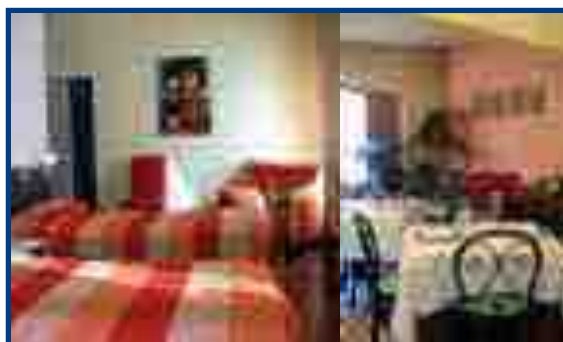
Per il quinto anno consecutivo, la regina (o forse sarebbe meglio dire "la contessa") del Ferragosto carbonarese sarà Matilde di Canossa.

La serata principale della Sagra di Carbonara sarà ancora una volta dedicata alla storia, con la suggestiva rievocazione "Una notte alla corte di Matilde", che riempirà le vie del paese di dame, cortigiani, servi della gleba e cavalieri. Come da tradizione, però, dal 6 al 18 agosto la fiera proporrà anche sport, cultura e tante occasioni di divertimento per tutti.

La magia della rievocazione matildica è stata introdotta nel 2003, quando Carbonara iniziò a partecipare al Palio di Sermide.

Dall'anno scorso, al suo interno è previsto anche il Palio delle contrade, con una sfida tra i carbonaresi per la conquista del "cimiero del cigno", il simbolo del trionfo che attualmente è detenuto dalla contrada "Beata Osanna".

Il programma di quest'anno, che al momento di andare in stampa è ancora in via di definizione, si preannuncia estremamente ricco e vario. Oltre alla "Notte alla corte di Matilde" del 15 agosto, tra le tante iniziative previste spiccano la rappresentazione di "Me surela Cleofe", la nuova commedia dialettale della compagnia teatrale Al Batel (l'11 agosto), una due giorni dedicata al tiro a volo nella frazione di Carbonarola (l'11 e il 12 agosto), il secondo concorso "Il mio cane è



TRATTORIA CAVALLUCCI

con alloggio

Cucina tipica del basso mantovano
Specialità al tartufo

Ristorante segnalato
dall'Accademia
della Cucina Italiana

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



più...” (il 13 o il 16 agosto) e una serata di ballo liscio con l’orchestra di “Mister Domenico” (il 17 agosto).

Complessivamente soddisfatti gli organizzatori, che guardano alla Sagra con fiducia. “Le proposte sono molte e diversificate – dice la presidentessa della Pro loco Tiziana Pecchini – Lo scorso anno diverse iniziative hanno avuto un ottimo successo e per questo le replicheremo. Ci auguriamo di ottenere gli stessi risultati e magari di migliorare ancora”.

Appena disponibile, il programma completo della Sagra di Ferragosto sarà pubblicato sul sito www.sermidiana.it.



Al Batel

La compagnia ormai è più che collaudata. Dopo tanti anni s’intendono semplicemente con lo sguardo. Durante le prove generali della loro ultima fatica, alla quale ho avuto il privilegio e la fortuna di prendervi parte, non vi è stato nemmeno un contrattempo, ma loro assicurano: “Vedrete che quando la rappresenteremo durante la sagra d’agosto sarà più bella”. Già così mi sembrava perfetta. La commedia che il gruppo teatrale “Al Batel” sta perfezionando in questi giorni, è uno spettacolo pieno d’equivoci, dove la parola d’ordine è “sparagnà”, infatti, il protagonista è una persona di mezza età, abbastanza avara, al contrario della sorella esuberante e molto propensa a dilapidare il patrimonio di famiglia. Se oltre a questi due elementi uniamo la serva di famiglia fedele, ma non troppo, unita a sua figlia ed un idraulico, più qualche intrigo amoroso, il risultato è garantito: risate su risate. Terminata la rappresentazione sono saliti sul palco tutti gli attori più colui che ha scritto questa piacevole opera: Aldo Baraldi. Insomma più di tanto non posso dirvi, voglio che anche voi vi stupiate e vi divertiate come me. Quindi in agosto, tutti a vedere l’ultima fatica de “Al Batel”.

Dan Biolcati Rinaldi



IMMOBILIARE Montréal srl VENDE VILLETTE DI VARIE METRATURE

COMUNE DI SERMIDE PROVINCIA DI MANTOVA

Progetto di ristrutturazione di un complesso rurale da adibirsi a sei unità abitative

Progettista e Direzioni lavori: Dott. Ing: PULGA RUGGERO tel 0386.66289

Per informazioni 348.7522341 0386.61918

Residenza «Alla Pace»

IL DIRETTORE SINDACO

Direttore della struttura borgofranchese è il Rag. Antonio Laruccia, da poco eletto Sindaco di Trecenta, Comune polesano la cui maggiore "industria" è costituita da un ospedale di circa 500 dipendenti, conosciuto e frequentato anche dall'area sermidese. Il Direttore Laruccia, eletto dopo due legislature da "Vice", ha sbaragliato il campo delle altre liste concorrenti con una percentuale del 55,31% dei voti. Una vittoria da Trecent' allora... E come se non bastasse ricopre un'altra carica importante e impegnativa: è Presidente del Consorzio Provinciale R.S.U. della Provincia di Rovigo. Finora, anche senza il dono dell'ubiquità, se la cava molto bene... Parlando della "Residenza alla Pace", ci tiene ad evidenziare che le è stato affidato il servizio di assistenza domiciliare, in convenzione con l'A.S.L. di Mantova, su tutto il Distretto Sanitario di Ostiglia.



La Residenza alla Pace di Borgofranco sul Po, Coop. Servizi Solidarietà Sociale, fortemente voluta dalla famiglia Panzetta-Vizzola nel 1983, poi notevolmente ampliata e ammodernata nel 2002, è ormai prossima alla ricorrenza del 25° di fondazione. Ottimale, anzitutto, il rapporto dipendenti-ospiti. Dei 41 soci, 37 (di cui 6 par time) sono soci lavoratori, 42 gli ospiti. E la lunga lista d'attesa per potervi entrare depone a favore di una accogliente struttura d'avanguardia. Camere singole o doppie con letti attrezzati, bagni con servizi igienici

per disabili, TV, porta finestra con balconcino, sistema di comunicazione e telefonia, aria condizionata. Particolarmente curate area sanitaria e riabilitativa. Reperibilità medica 24 ore su 24, assistenza infermieristica, consulenze specialistiche in strutture e presso presidi ospedalieri, assistenza farmacologica. Inoltre fisio-kinesiterapia individuale e di gruppo, terapia fisica, terapia occupazionale e riabilitazione cognitiva.

Attività di gruppo, animazione, servizio escursioni esterne, buona cucina, stireria-lavanderia, servizi per la cura

e l'igiene della persona, ampi spazi verdi esterni completano l'identikit di una struttura che non ha nulla a che vedere con il vecchio, quasi sprezzante concetto del "ricoar", ma si coniuga invece con il clima sereno e cordiale di un signorile, familiare casa-albergo. Recentemente è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione della "Residenza". Presidente è stata eletta la Dr. Antonella Panzetta, Vicepresidente il Dr. Bruno Bruschi. Completano il Direttivo i consiglieri Dr. Maurizio Vincenzi, Dr. Mario Guarnieri e Iris Rossini.



**ARCHITETTURA
ARREDAMENTO
DESIGN**

VAU AMBIENTI ED IMMAGINE DI ORLANDO PRETI
Via Martiri di Belfiore 2 - 46028 SERMIDE (Mantova) - Telefono 0386.960241



DIK DIK

Intervista a Pietruccio prima del concerto in piazza Risorgimento

Quando ha inizio l'avventura dei Dik Dik?

Io (Pietruccio), Lallo e Pepe ci conosciamo da quando eravamo bambini, abitavamo a Milano nello stesso quartiere, dove c'erano molti altri ragazzi, è lì che abbiamo iniziato a cercare di imitare i cantanti di allora. Il nostro quartiere era la palestra musicale nella quale ci siamo allenati, e il nostro palcoscenico era la panchina di un piccolo parco: Facevamo esattamente come fanno tuttora i ragazzi che suonano. Non avremmo mai pensato di arrivare a fare questa attività, poi, per una serie di circostanze, (era il periodo in cui andavano di moda i complessi, i Beatles erano prepotentemente usciti in tutto il mondo), i discografici hanno pensato che sarebbe stata una buona idea accaparrarsi dei gruppi musicali. Noi, un po' per scherzo abbiamo chiesto di fare un provino alla Ricordi, nello stesso tempo avevo conosciuto un'editrice che mi aveva presentato un ragazzo: Lucio Battisti. A quel tempo lui non era ancora un personaggio, da Poggio Busto (Roma), dove abitava e suonava in un'orchestra era venuto a stare nella nostra zona. Da lì è cominciata la nostra storia.

Ci siamo trovati assieme a Battisti gestiti da Mogol. Subito dopo i primi mesi di contratto ottenuto dopo il provino, ci siamo ritrovati tra le mani una canzone, "Sognando la California" e, di colpo, primi in classifica, fu l'estate del '65... Veramente sconvolgente per noi. E' stato come una vincita al Superenalotto. Non avremmo mai pensato

di arrivare a fare musica da professionisti. Ci siamo detti "proviamo un anno" e quest'anno è durato quarant'anni.

Chi era Lucio Battisti?

Tra di noi non c'era solo un rapporto lavorativo, ma anche umano. Siamo diventati amici, molto amici. Era più povero di noi, riusciva a malapena a far quadrare i conti, ma era molto determinato, aveva le idee chiare dal punto di vista musicale. Lucio aveva una potenzialità che Mogol è riuscito a capire ed estrarre. La parte lirica è di Mogol, quella musicale di Battisti. Pochi l'hanno capito, non era una persona facile.

E Mogol?

Umanamente non ci sono mai andato d'accordo ma era un genio perché riusciva a raccontare delle storie fantastiche, di sentimenti, adoperando un altro linguaggio, che era quello delle immagini. Non banalizzava.

Perché avete scelto il nome "Dik Dik"?

L'ho trovato io sul vocabolario, è il nome proprio di un'antilope etiopica. Mi è subito piaciuto, ho telefonato ai miei compagni il giorno del contratto ma ho pensato che se glielo avessi detto al telefono si sarebbero messi a ridere. Allora la sera, dato che mi piace disegnare, ho fatto una grafica che poi ho appeso in sala riunioni. "Questo sarebbe il nostro nome", ho detto, devo dire che c'è stato un momento di sgomento: "E che cosa vuol dire sta roba qua?" allora gli ho spiegato

che la cosa interessante del nostro nome è che non tutti sanno cosa significhi, e poi volevo un nome che si leggesse come si scrivesse e che avesse delle consonanti inusuali.

Che cos'è "la via della musica"?

Dodici anni fa abbiamo trovato una cascina a Buccinasco, vicino a Milano, l'abbiamo trasformata in un'estensione della nostra casa ed è diventata anche un ristorante: "L'isola di Wight", molto famoso a Milano. Sopra abbiamo fatto una nostra sala di registrazione e una nostra sala prove. Lì c'è un viale molto bello e un giorno mi è venuto in mente di proporre al comune di fare una mostra permanente chiamata "La via della musica", allora ho interpellato mio fratello, che è un grande fotografo (Cesare Monti), così lungo il viale alberato abbiamo installato dei manifesti plastificati su delle strutture illuminate di notte che raccontano la storia della musica dall'A alla Z: da Adriano Celentano a Zuccherò.

Perché suonate?

Noi ci siamo ritagliati uno spazio, cerchiamo di essere la memoria storica, i nostri concerti non sono solo le esposizioni delle canzoni. Facciamo un percorso musicale che parte dalle nostre canzoni, con tutto un racconto non solo verbale ma anche visivo, servendoci di immagini descrittive e allegoriche. Facciamo un rock and roll, facendo capire perché facciamo rock and roll, partendo dalla musica classica, per fare

capire che la musica classica ha avuto un'importanza determinante per tutta la musica leggera. Inoltre ci poniamo davanti a due generazioni: la nostra e quella dei giovani. La nostra generazione, in genere la parte maschile, a 60 anni o è arrivata miliardaria o è in pensione, e non sa come gestire la propria vita, va da un bar all'altro e non sa che cavolo fare per arrivare a sera, non hanno più speranza. La vita invece è fatta di progetti, non bisogna mai fermarsi, bisogna sempre progettare, anche cose banali. Non devi mai sederti perché altrimenti sei finito. Cosa vogliamo fare noi, quindi? Vengono questi 60enni spenti e vedono un gruppo che non fa finta di avere 20 anni. Il nostro scopo è trasmettere il desiderio di essere sul palco, non lo facciamo solo per soldi, è un impegno trasmettere il nostro entusiasmo.

Quindi diamo per un attimo la speranza alla nostra generazione. Dopodiché la nostra generazione parla ai giovani e convince il figlio o il nipote a venire al nostro concerto e torna a casa con un'idea diversa da quella che aveva prima di sentirci, perché facciamo un suono che equivale a quello che i giovani si aspettano dai gruppi emergenti, che non fanno altro che copiare quello che facevamo noi. Quindi mettiamo insieme i suoni vintage e la tecnologia, noi abbiamo anche lo spirito, mentre i giovani oggi hanno solo il computerismo. Ai ragazzi non gliene importa più niente dell'età, a loro interessa che tu gli trasmetta qualcosa.

Daniela Reggiani e Mauro Cigarini dopo un attento



Lo staff del "Caffè Commercio"

Sermidese Daniela e Mauro, si sono trasferiti a Fratta Polesine alla fine degli anni settanta per sposarsi e per continuare l'intrapresa in campo agroalimentare della famiglia Cigarini. Nel 1982 i due fratelli Mauro e Gianni Cigarini acquistano il palazzo Lippomanno le cui prime notizie risalgono al Seicento "casa di ragion pubblica" con osteria abilitata alla riscossione del dazio, posta proprio in prossimità del ponte sullo Scortico, di fronte alla palladiana Villa Badoer. E i Cigarini continuano oggi questa lunghissima tradizione con l'inaugurazione del "Caffè Commercio", ricco di storia, di fatti e di personaggi. Infatti sul finire del Seicento si chiama "Osteria San Marco" e continua a riscuotere il dazio. Nel Settecento viene inglobata nel palazzo fatto costruire da Gaspare Lippomanno e nel giro di qualche decennio diventa caffetteria, gestita da tale Angelo Gambato di "carattere ardito e violento", uomo di fiducia dell'inquieta contessa Cecilia Monti d'Arnaud e incaricato di recapitare missive e corrispondenza segreta. Quasi sicuramente la caffetteria, come altri analoghi locali del Veneto e della Lombardia, era uno dei ritrovi scelti dai carbonari.



"Caffè Commercio" nel Palazzo Lippomanno



Cloe Cavicchioli (lone) e la figlia Daniela Reggiani

riaprono lo storico "Caffè Commercio" restauro sul Palazzo Lippomanno



Mauro Cigarini e Daniela Reggiani

E legato alla Carboneria era anche Domenico Grindati che nel 1829 viene bruscamente invitato a tener "chiuso l'esercizio di caffetteria durante le sacre funzioni nei giorni festivi".

Diventa "Caffè Commercio" sul finire dell'Ottocento e nel 1891 ne risulta proprietario Girolamo Matteotti, padre di Giacomo. Nel 1897 la madre di Giacomo Matteotti, Lucia Elisabetta Garzarolo chiede la ristrutturazione di detto esercizio per la vendita del caffè, vino, liquori, e paste.

Oggi riapre i battenti, sia pure in parte, perché il restauro definitivo sarà completato a grandi passi nel tardo autunno. Questo restauro segna la felice collaborazione tra Comune di Fratta, associazioni culturali, (come la Minelliana, il Manegium, il Cedi), i proprietari Cigarini, i progettisti, tutti sotto le ali della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Verona, con un provvido vincolo dell'edificio e tutela della destinazione d'uso.

Né il vecchio "Caffè Commercio" avrebbe meritato di meno, vista la sua storia lunga e ricca. Lo storico Caffè ha rappresentato per molto tempo il centro di vita del paese, dotato di biliardo ancora prima che apparisse nei caffè di Rovigo.

"Lo stretto legame tra il fabbricato e questo locale con la famiglia Matteotti, durato fino alla prima metà del Novecento, fa acquisire al complesso un valore storico aggiunto non trascurabile -sottolinea il presidente della Minelliana, Mario Cavriani".

E dopo essere sopravvissuto alle guerre, nel 1982, appunto, diventa di proprietà della Società Cigarini fino alla decisione della chiusura nel novembre 2006 e l'intervento della Minelliana per l'attribuzione della denominazione di "Caffè Storico".

PALAZZO LIPPOMANNO

L'edificio è a pianta trapezia, con piano interrato, due piani fuori terra e sottotetto praticabile; l'impianto planimetrico e distributivo è caratterizzato da sala centrale passante ai vari livelli, copertura a capanna con vano scala interno. La costruzione è probabilmente già presente nel 1557, come si può ipotizzare da planimetrie storiche che riportano e individuano il nucleo storico delle abitazioni del paese; dai catasti del 1775 l'identificazione dell'edificio è più certa.

La facciata rivolta verso ovest, prospiciente la palladiana Villa Badoer, evidenzia una simmetria verticale della costruzione, mantenuta anche sulla facciata rivolta a est; il porticato che si affaccia su piazza Martiri 1821, realizzato in data posteriore al palazzo, costituisce elemento di continuità per gli edifici che costituiscono il nucleo storico del paese.

Il piano terreno del Palazzo ospita da sempre attività commerciali tipiche delle realtà del paese; da almeno due secoli la porzione centrale dell'edificio è sede dello storico "Caffè Commercio".

Il primo piano evidenzia la presenza di elementi architettonici e strutturali caratteristici dei palazzi nobiliari cinquecenteschi.

Il tetto è caratterizzato da due camini ad ovest e due ad est; nelle due falde principali si inseriscono le falde secondarie imposte dai timpani che caratterizzano l'architettura delle facciate dell'edificio; il cornicione è costituito da mensole parallelepipede tipiche dell'architettura palladiana.

FORNO ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

www.fornozerbini.it
info@fornozerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

SERMIDE
VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

SERMIDE
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA
PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

POGGIO RUSCO
VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO
VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

LEGNAGO
VIA DUOMO, 27 - TEL. 0442.602911



Itinerari enogastronomici

Sono un invito a scoprire il piacere dell'ospitalità del Basso Mantovano, suggerendovi dove mangiare bene e dove riscoprire i sapori autentici del territorio e dei prodotti più freschi e genuini.



Ristorante "Dogana"

Ci sono persone che non hanno limiti. Valter è tra queste. Nei primi anni '90' era un giovane dal sorriso contagioso che faceva una cucina tradizionale. Il suo locale di allora, il ristorante "Dogana" a Pilastrì di Bondeno in provincia di Ferrara, situato sulla zona di confine, divenne presto meta di appassionati amanti della cucina. Ad un certo punto Valter decide di dare una svolta, shake-ando con abbondanti dosi di fantasia la sua cucina. A dire il vero non ci si meravigliò più di tanto, ha seguito il gioco della natura nel creare menu raffinati e fantasiosi, sposando l'osare con il riflettere, stupefacente al limite della provocazione, ma meditativo, esperto, capace di mediare. Considerando la sua professione una vera e propria missione diffonde la cultura del vino, il rito della "degustazione consapevole" fornendo indicazioni sulle produzioni, sul territorio e sugli aspetti e curiosità del nettare di Bacco, abbinando a ciascuna bottiglia il piatto ideale, in una sorta di cerimonia nuziale enologica e gastronomica. L'ambiente si propone rinnovato dove i tasselli del mosaico messi assieme passo dopo passo creano un'atmosfera di amicizia e dove si apprezza il fasto della semplicità. E si è detto tutto. Giriamola come si vuole, me se mancano le basi buone, la qualità non c'è. Nei piatti deve arrivare il meglio. La cucina propone menu di terra e di acqua come il Carpaccio di Black Angus al pepe rosa, il culatello di Zibello, gnocchi di zucca con petto di fagiano e formaggio di Fossa, i maccheroni al torchio con cinghiale. Spazio anche ai piatti di carne con il filetto di Black Angus irlandese all'aceto balsamico tradizionale di Modena (50 anni) e il brasato di manzo all'Amarone della Valpolicella. I confini della terra si mescolano con

quelli dell'acqua rendendo omaggio ai scampi nostrani con dadi di melone, ai filetti di Pangasio con punte di asparagi, le caramelle al granchione e i saccottini all'astice, per poi gustare le capesante con julienne di asparagi e olio extravergine di oliva "Taggiasco" e il branzino al forno con miele. Ma il locale oltre a essere una sorta del tempio del gusto (menzionato dalla Guida Expresso nel 2007 come uno dei migliori ristoranti della Provincia di Ferrara) propone anche una serie di dessert che coinvolgono terrine di cioccolato, bignolate e pasticceria secca.

E' incredibile osservare tutto questo come un susseguirsi di opere uniche, di colori e sapori che contribuiscono a fare del ristorante Dogana un'insegna della ristorazione.



Ristorante Dogana

via Virgiliana, 1
44010 Pilastrì
di Bondeno (Fe)

**2 sale climatizzate
da 20 e 50 posti
ampio parcheggio
piccolo parco
per bambini
sono accettate tutte
le carte di credito**

**Per prenotazioni
Valter 0532 883320
347 3812995**

**Come si arriva:
il ristorante Dogana
si trova sulla 496,
la "Virgiliana".
Il locale è collocato
all'incrocio tra la
provinciale che va a
Sermide a San Felice
e Modena.**

**Orario del locale
12,00-14,30
19,00- 23,00**



Alcune precisazioni



L'Arca Santa della Sinagoga di Sermide

Egregio Direttore,

desidero fare alcune precisazioni riguardanti il breve articolo apparso sul numero di "Sermidiana" di questo mese (n.6 – giugno 2007) nella pagina dedicata ad argomenti ebraici.

In testa all'articolo appare la foto di un documento emesso a Sermide il 29 novembre 1743 dal Tribunale del Santo Uffizio ed oggi conservato nell'archivio storico della Comunità di Mantova (filza 111, cart.54); in esso si legge testualmente:

"Si concede licenza alla vedova Bassani d'andare in casa dell'ebreo David Grego abitante in Sermide per ispellar le oche ed ingrassarle ancora per quel tempo puramente che potrà ivi occorrere per quest'anno solamente: con questo però che a mezz'ora di notte circa sia licenziata..." In calce è riportato il nome del Vicario del Santo Uffizio Giovanni Filippo Maria Bardini ("Ma" credo che sia l'abbreviazione di Maria; per quanto importante fosse il Vicario non credo che potesse fregiarsi del titolo di Marchese!)

La Congregazione del Santo Uffizio si occupava di tutte le questioni inerenti i rapporti tra Cristiani ed Ebrei. In particolare l'opera prolezzatrice della Chiesa portò, fin dalla metà del '500, alla creazione in

varie località della "Casa dei Catecumeni" che era un istituto creato per accogliere persone che desiderassero passare, più o meno spontaneamente, dall'ebraismo e dall'islamismo alla religione cattolica. (...e non viceversa come scritto nell'articolo!)

Il documento è interessante perchè dimostra che a quel tempo, pur non esistendo a Sermide il ghetto, occorreva un permesso speciale di un'istituzione della Chiesa perchè i cristiani potessero andare a lavorare in casa di ebrei. Si nota inoltre che il lavoro poteva svolgersi solo di giorno e che la concessione era valida solo per l'anno in corso.

L'allevamento delle oche era assai diffuso presso le famiglie ebraiche

“סדרמיני”

poichè la carne di questi animali da cortile sostituiva egregiamente la carne di maiale severamente vietata. In particolare David Grego doveva possedere un buon numero di queste oche se aveva bisogno dell'aiuto della vedova Bassani sia per pelare quelle macellate che per nutrire quelle non ancora grasse a sufficienza. Va ricordato comunque che la carne era considerata "Kashèr", ovvero pura ed edibile, solo se l'animale era macellato da un ebreo e secondo regole ben precise; la signora Bassani poteva quindi togliere la pelle a quelle già uccise, ma non poteva partecipare direttamente alla macellazione rituale. (...nel documento è scritto "ingrassarle" e non "iugularle"!)

Infine vorrei precisare che la frase biblica tratta non solo dal Deuteronomio (14, 21), ma anche dall'Eso-do (23, 19 e 34, 26), ha la seguente corretta traduzione: "...Non cucinerai il capretto nel latte di sua madre" e non come erroneamente tradotto "...La carne del capretto non può essere cotta nel latte materno!". È evidente la valenza morale del divieto: una madre non può in nessun modo, anche indiretto, prender parte a qualcosa connessa alla morte di un figlio. La ringrazio per l'attenzione che vorrà dare a queste mie precisazioni e colgo l'occasione per inviarLe cordiali saluti.

Emanuele Colorni

Ringraziamo il Dott. Colorni per le puntuali precisazioni ed il prezioso intervento. È proprio merito al suo attento e certosino lavoro di catalogazione se oggi possiamo disporre di tutta la documentazione completa relativa agli ebrei di Sermide. Ci preme che, alla fine, le vicende della comunità e della sinagoga per la quale si sta operando al fine di recuperarla, vengano ricostruite con esattezza e fedeltà storica, quindi accogliamo con piacere suggerimenti, contributi e correzioni da qualunque fonte possano giungere, ancor di più se affidabile e prestigiosa come in questo caso. A tal proposito invitiamo il Dott. Colorni a collaborare fattivamente anche a questa rubrica, proponendo, informando, scrivendo. La lettura dei documenti non è sempre agevole e chiara; sicuramente chi ha più dimestichezza con essi può contribuire chiarificandone il contenuto. La traduzione dal Deuteronomio è libera ed arbitraria, sicuramente poco filologica, ma non ci pare di averne stravolto il significato sostanziale. Cordialmente.

G.F., S.M.

CICLI



VIA INDIPENDENZA 71

OTTICA

Lazzarini

VIA ROMA 32



VIA INDIPENDENZA 82

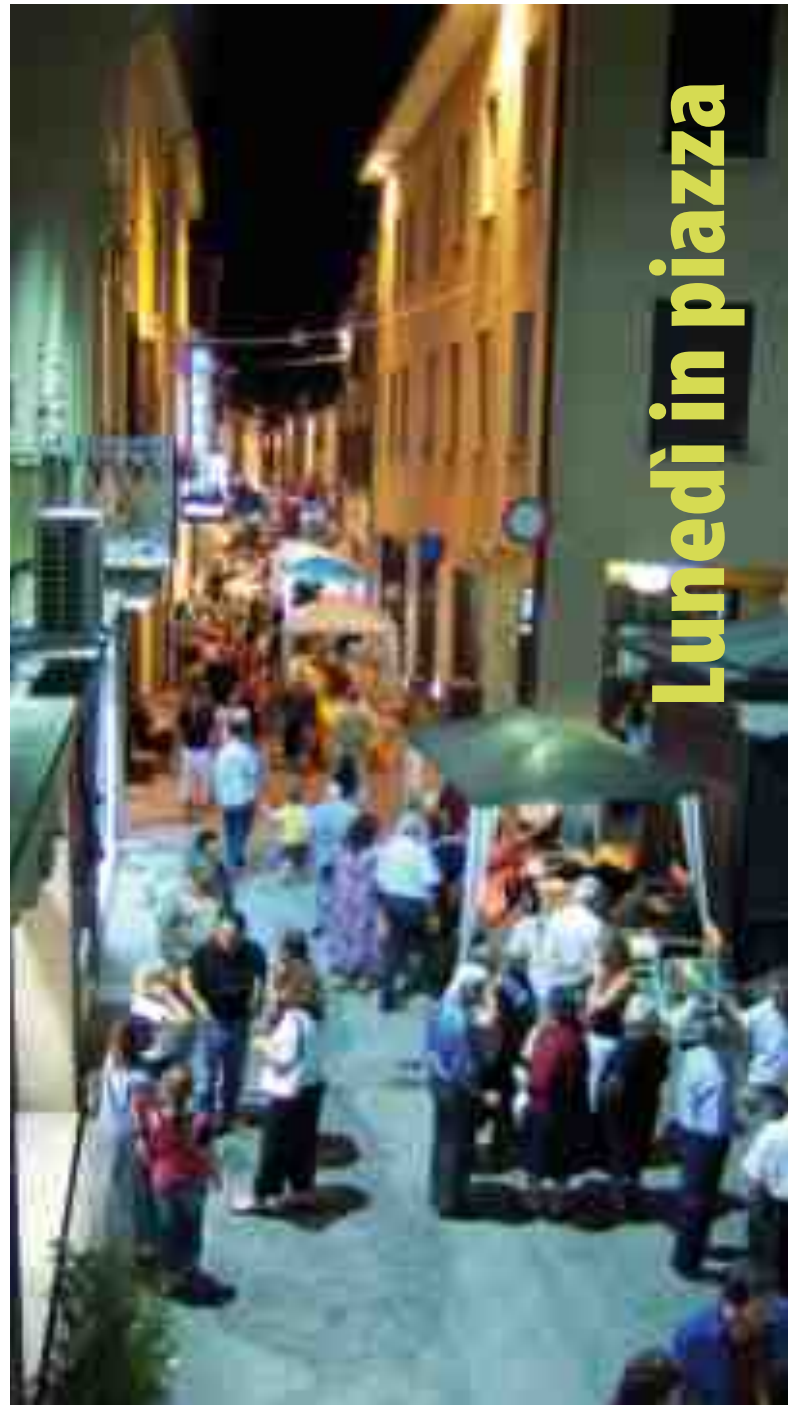
*Rosette
Boutique*

VIA INDIPENDENZA 65



di Catia Negri
IDEE REGALO
VIA DE NICOLA 38

Torna "Lunedì Estate", mostra-mercato con stand, gazebo ed esposizioni di piccolo artigianato, hobbistica ed enogastronomia, vendita diretta e degustazioni. La rassegna, che negli anni scorsi riscosse un notevole successo, viene ora riproposta dal nascituro "Comitato Lunedì Estate", fortemente voluto dalla nuova Amministrazione Comunale. Dal 16 Luglio a fine Agosto tutti i lunedì sera saranno animati da questa kermesse in grado di attirare il pubblico delle grandi occasioni. Da Via Indipendenza a Via Cavicchini, da Piazza Garibaldi a Piazza Cattedrale, il centro storico tornerà ad essere il cuore del commercio e dell'artigianato, con bancarelle, negozi aperti e giochi. Il presidente del comitato, Francesco Sganzerla, ha delineato le caratteristiche principali del progetto, teso a rivitalizzare gli aspetti ricreativo ed economico. Il successo della manifestazione potrà avere conseguenze significative. Infatti, a quanto pare, i componenti del comitato costituiscono il gruppo di lavoro che, al termine di questa prima esperienza, dovrà valutare se sussistono le prerogative per realizzare la nuova Pro Loco.



Lunedì in piazza

CALENDARIO EVENTI

Lunedì 16/07/2007	Time Out Jazz Quartet	Via Berzuini
Lunedì 23/07/2007	Filippo Negri e Mariangela Volpicelli	Via Indipendenza
	Linguaggio Universale	Via Indipendenza
Lunedì 30/07/2007	Cantastorie Orchestrante	Via Berzuini
Lunedì 06/08/2007	Time Out Jazz Quartet	Via Berzuini
Lunedì 13/08/2007	Filippo Negri, Iacopo Salieri Mariangela Volpicelli	Via Berzuini
Lunedì 20/08/2007	West & Soda acoustic duo	Via Berzuini
Lunedì 27/08/2007	Linguaggio Universale	Via Berzuini

Poletti liliana

Rosticceria
Gastronomia
Salumeria

VIA XXIX LUGLIO 37



VIA INDIPENDENZA

CAVICCHIOLI

Vendita installazione
assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
radio • antenne
satellitari e terrestri

VIA INDIPENDENZA

ABBIGLIAMENTO
KILLER LOOP
BΓAΓΓIEE

VIA INDIPENDENZA

CALENDARIO DEGUSTAZIONI

Lunedì 16/07/2007	Melone	Piazza Garibaldi
Lunedì 23/07/2007	Tiroto	Piazza Garibaldi
Lunedì 30/07/2007	Pasticceria	Piazza Garibaldi
Lunedì 06/08/2007	Cocktail Analcolici	Piazza Garibaldi
Lunedì 13/08/2007	Stuzzichini Vari	Piazza Garibaldi
Lunedì 20/08/2007	Melone	Piazza Garibaldi
Lunedì 27/08/2007	Zucca	Piazza Garibaldi

CALENDARIO DEGUSTAZIONI A PAGAMENTO

Lunedì 16/07/2007	Risotto (Albergo Centrale)	Somministrazioni a pagamento	Portici B. Intesa
Lunedì 23/07/2007	Gelato Minimo Storico	Degustazione (con buoni)	Pzza Cattedrale
Lunedì 30/07/2007	Long - drink melone Net Cafè	Degustazione (con buoni)	Via Berzuini
Lunedì 06/08/2007	Gelato Bar Evergreen	Degustazione (con buoni)	Pzza Garibaldi
Lunedì 13/08/2007	Pinsin - Salame (Albergo Centrale)	Somministrazioni a pagamento	Portici B. Intesa
Lunedì 20/08/2007	Long - drink cocomera	Degustazione Bar Monic	
Lunedì 27/08/2007	Pinsin-Salame-Patatine (Albergo Centrale)	Somministrazioni a pagamento	Portici B. Intesa

Le somministrazioni a pagamento e le degustazioni si svolgeranno dalle ore 19 alle ore 24

Concorso delle sfogline

Il Comitato "Lunedì Estate" per valorizzare il territorio ha stimolato l'organizzazione di un concorso rivolto alle RASDORE. Una sfida a suon di mattarello (canela) incentrata sul tema "la sfoglia" (al sfoj) che si terrà il 13 agosto alle ore 21,30. L'obiettivo del concorso è quello di contribuire a valorizzare la figura della "sfogliina" riportando nelle mura domestiche un'importante tradizione.



- La partecipazione al concorso è gratuita
- La sede di gara saranno i portici di Via Indipendenza e Via Berzuini
- E' prevista la partecipazione di massimo 15 concorrenti
- Verrà premiato il primo arrivato mentre a tutti gli altri concorrenti verranno consegnati attestati di partecipazione
- La giuria sarà composta da 5 persone (di cui una scelta fra il pubblico)
- L'organizzazione metterà a disposizione gli ingredienti (farina e uova)
- Il comitato declina ogni responsabilità a cose o persone
- Tutti gli adempimenti relativi all'iscrizione sono demandati presso la Redazione di Sermidiana che fornirà la documentazione del concorso.



VIA MAMELI 45

BAR BURASCA

VIA BERZUINI

La Comodità

ENERGIE
ALTERNATIVE
PANNELLI SOLARI

VIA INDIPENDENZA 61

Bar Gelateria Ever Green

VIA INDIPENDENZA



i TIGRE nei territori del fiume Po



Un Panzerkampfwagen VI Tiger I con mimetismo tipico della campagna in Norditalia.

Scheda tecnica:

motore V12 a benzina Maybach da 700 cv, velocità massima di 38 Km/h, autonomia di 100-120 Km, armamento un cannone da 88 mm e due mitragliatrici, peso 56 tonnellate, equipaggio 5 militari

Speso ascoltando i racconti di chi ha vissuto i momenti del passaggio del fronte nell'Aprile 1945, emerge il nome del carro armato tedesco più famoso: il Panzerkampfwagen VI Tiger, comunemente e semplicemente conosciuto come Tiger o italianizzato in Tigre. In gran parte di questi racconti però questo nome viene erroneamente attribuito ad altri modelli di Panzer tedeschi, come il Panzerkampfwagen IV o il Panzerkampfwagen V Panther. Questo perché il mito che si è creato attorno al Tiger è rimasto così impresso nelle menti di chi visse di persona i fatti bellici del secondo conflitto mondiale da lasciarne un segno indelebile.

Alcuni abitanti dei territori del fiume Po possono però essere sicuramente stati testimoni oculari di Panzer tipo Tiger. Infatti, nell'Aprile 1945 era ancora operante in Italia un unico Battaglione Panzer con in dotazione carri armati Tiger, lo Schwere Panzer-Abteilung 504.

Lo Schwere Panzer-Abteilung 504 venne costituito a Fallingbomel in Germania nel Gennaio 1943 e venne dotato di Panzerkampfwagen VI Tiger I. L'8 Marzo fu trasferito a Paceco in Sicilia e nello stesso mese lo Stab, la 1. Kompanie e parte dei reparti officina furono traghettati in Tunisia, mentre la 2. Kompanie rimase in Sicilia.

Il 12 Maggio i reparti in Nordafrica si arresero agli americani a Cap Bon in Tunisia. L'11 Luglio la 2.

Kompanie venne invece impiegata contro le teste di sbarco americane di Gela e successivamente arretrò combattendo ai piedi delle pendici sud-orientali dell'Etna. Il 17 Agosto la campagna di Sicilia aveva decretato l'annientamento dei Tiger in dotazione alla 2. Kompanie, ad eccezione di uno che fu traghettato sul continente attraverso lo stretto di Messina, ma che il 22 Agosto dovette essere abbandonato per un guasto al meccanismo di sterzo lungo le tortuose strade calabresi. In Settembre i soldati superstiti della 2. Kompanie, reduci della campagna di Sicilia, furono radunati a Cassino e trasferiti a Wezep in Olanda per creare il nuovo Schwere Panzer-Abteilung 504, che effettuò il successivo addestramento a Tours in Francia.

Il 3 Giugno 1944 al nuovo Schwere Panzer-Abteilung 504 giunse l'ordine di trasferimento in Italia e tra il 9 ed il 14 Giugno tutto il battaglione arrivò in Toscana, entrando in combattimento il 22 successivo sul litorale tirrenico.



Emblema dello Schwere Panzer-Abteilung 504, rappresentato da un cingolo ed una lancia

In Agosto la 1. Kompanie venne trasferita a Vienna in Austria per addestrarsi all'impiego del Panzerkampfwagen VI Tiger II e la 2. e la 3. Kompanie furono poste a riposo nel settore di Parma.

A Settembre lo Schwere Panzer-Abteilung 504 fu trasferito nel settore di Rimini, dove entrò in linea nei pressi di San Marino e San Fortunato, per poi arretrare sino a Lugo di Romagna e Massa Lombarda.

Il 12 Febbraio 1945 lo Schwere Panzer-Abteilung 504 prese in consegna i Tiger dello Schwere Panzer-Abteilung 508, trasferito in Germania, e rimase quindi l'unico battaglione Panzer in Italia con in dotazione Panzer tipo Tiger. A metà Marzo i Tiger operativi risultavano essere 32, dislocati in piccola parte nell'area di Argenta e il grosso nel settore di Massa Lombarda, dove, a partire dal 12 Aprile, lo Schwere Panzer-Abteilung 504 subì gravi perdite causate dagli scontri con la 2 New Zealand Division. Iniziò così il ripiegamento del Battaglione Panzer verso nordovest, incalzato dalle truppe anglo-americane che lo tallonarono sino nei territori compresi tra Bondeno e Sermide.

La sera del 22 Aprile, un contrattacco con 8 Tiger contro reparti della 6 South African Armoured Division che minacciavano la testa di ponte difensiva a sud del fiume Panaro nel settore del ponte di Finale Emilia, costò 2 carri armati, ma permise ai militari tedeschi del



1. Fallschirmkorps di sganciarsi dall'accerchiamento e ripiegare a nord del fiume. Il giorno successivo altri 2 Tiger furono persi nel territorio di Bondeno, quando 4 Tiger intervennero, affiancati da altri carri armati e semoventi, per proteggere, dall'avanzata dei corazzati della 6 British Armoured Division, gli attraversamenti tedeschi del fiume Po nel settore a nord del paese. Il pomeriggio del medesimo giorno nel settore di Sermide, 3 Tiger affiancati da un cacciacarri andarono a rinforzare la linea difensiva, con caposaldo centrale a Santa Croce, imbastita dall'Artillerie-Regiment 165, che tentava di rallentare le avanguardie della 91st US Infantry Division che minacciavano gli attraversamenti del fiume Po nella frazione di Moglia.

I Tiger che si salvarono da questi combattimenti dovettero essere però abbandonati e messi fuori uso a sud del fiume Po, in quanto non sussisteva alcuna

possibilità di portarli a nord del grande fiume. Uno di questi fu abbandonato in posizione più ad ovest rispetto agli altri, presso il Fondo Palazzetto a pochi chilometri da Poggio Rusco lungo la strada che porta a Sermide. Solo 2 Tiger furono impiegati a nord del fiume Po, in quando si trovavano in riparazione presso le officine arretrate di San Pietro in Gu (Padova). L'ultimo di questi Tiger venne perso quando sprofondò nella cisterna del cortile di una villa in Veneto.

Il 2 Maggio 1945 i militari dello Schwere Panzer-Abteilung 504, ormai rimasti senza Tiger, ricevettero gli ordini di capitolazione sulle Dolomiti, nella valle di Agordo, e furono in seguito fatti prigionieri dalle truppe statunitensi.

Il bilancio dello Schwere Panzer-Abteilung 504 alla fine della Seconda Guerra Mondiale fu di oltre 100 Panzer persi e circa 250 carri armati nemici distrutti.



Civili in posa vicino ad uno dei due PanzerKampfwagen VI Tiger I appartenuti allo Schwere Panzer-Abteilung 504 e messi fuori combattimento a sud del fiume Panaro nel settore del ponte di Finale Emilia

Ringraziamenti e Fonti:

Guglielmi Daniele
Calenzano (Firenze)
Mondani Carlo
Bomporto (Modena)
Parco della
Comunicazione
Visiva del Po
Sermide (Mantova)
Peyroli Federico
Milano
Righini Massimiliano
Finale Emilia (Modena)
Valente Luca
Schio (Vicenza)

Un PanzerKampfwagen VI Tiger I appartenuto allo Schwere Panzer-Abteilung 504 messo fuori uso, dagli stessi militari tedeschi in ritirata, presso il Fondo Palazzetto nel Comune di Poggio Rusco



**costruzione tende
porte a soffietto
avvolgibili
zanzariere**

**Sermide - via 24 Aprile, 43
telefono 0386.62355**



**OPERAZIONE ESTATE
SCONTATISSIMA**

- ▶ **SCONTI REALI DAL 20% AL 50% SU TUTTI I PRODOTTI PRESENTI IN NEGOZIO**
- ▶ **PAGAMENTI RATEALI A TASSO 0 (ZERO) FINO A 18 MESI**
- ▶ **PER OGNI CUCINA O CAMERA DA LETTO IN OMAGGIO TV AL PLASMA DA 15"**
- ▶ **TRASPORTO E MONTAGGIO A REGOLA D'ARTE CON GARANZIA DI QUALITÀ ED ASSISTENZA**

LA CASA DEI TUOI SOGNI

di Tibaldo Giovanni
c/o c.c. Arcobaleno, Sermide
tel. / fax 0386.969980
mobile 348.5211580
mobile 335.436914

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERMIDE

Teatro, Arte, Energia e Volontariato

TEATRO

"Grease con noi"

Il 26 maggio 2007, nella piazzetta Gonzaga di Sermide, noi ragazzi della scuola secondaria di Sermide ci siamo impegnati nell'interpretazione moderna del musical "Grease", diretto dalla prof.ssa Bernardelli Vanna e dalla prof.ssa Salani Lorena.

"Arte e spettacolo" è un'attività scolastica svolta nel laboratorio di teatro che va in porto, per fortuna, tutti gli anni e riscontra sempre un grande successo. A noi ragazzi piace molto, perché risponde ai nostri bisogni di comunicare, di stare insieme, di confrontarci e di fare scuola in modo diverso.

Divertendoci abbiamo lavorato su noi stessi, sul rapporto con gli altri, superando paure, affrontando problemi... ci siamo ritrovati insieme (80 ragazzi con le nostre due Prof.) nella realizzazione di "Qualcosa di Grande".

Abbiamo scoperto gli anni d'oro della musica Rock, le ragazze con la gonna, la brillantina, i giubbotti di pelle ma anche la voglia di stare insieme che accompagna i ragazzi di ogni generazione.

Grande è stato il successo. Il Musical è stato riproposto il 29 giugno 2007 a Felonica.

Alice Mantovani

Erica Cavallini

Maira Deracini



Particolari del gioco realizzato dai ragazzi di 2°B

ARTE

"Riciclandia" e "Cittadini... per Costituzione"

Due Concorsi Nazionali ai quali hanno partecipato con successo i ragazzi del laboratorio di Arte coordinato dalla Prof.ssa Vanna Bernardelli.

I ragazzi della classe 2° B hanno affrontato il problema del rispetto dell'ambiente e dell'importanza di usare materiali derivati da un riciclaggio intelligente e traducendo queste conoscenze in un gioco "RICICLANDIA".

Attraverso lo slogan del gioco "Impara giocando" hanno approfondito, divertendosi, le loro conoscenze ed

hanno partecipato al Concorso Nazionale "Aiuta la tua scuola" sponsorizzato dalla Ecolucart, vincendo una fornitura di € 2000.00 di materiale di carta riciclata per il prossimo anno scolastico.

Invece i ragazzi della classe 3°A hanno partecipato al Concorso Nazionale

"Cittadini... per Costituzione"

traducendo in manifesti le loro conoscenze e opinioni sugli articoli della nostra Costituzione (60° anniversario della Costituzione Italiana).

Sono stati premiati i disegni di Federica Marmai e Elia Tralli, che con



Un momento dello spettacolo



Euro Legnami srl

Sermide
via Fratelli Bandiera 44
tel. 0386.960785

VENDITA AL MINUTO ED ALL'INGROSSO DI:

LEGNAMI PER TETTI, NAZIONALI ED ESTERI, TAVOLAME, TRAVI LAMELLARI, TRAVETTI, LISTELLI, MURALI, PERLINE, (PER RIVESTIMENTI E PAVIMENTI) TRUCCIOLO GREZZO E NOBILITATO, MDF, COMPENSATI, FAESITE.

Con esposizione interna ed esterna di gazebo, pergole, casette, moduli per recinzioni, grigliati, fioriere ecc.

Si eseguono preventivi comprendenti, su richiesta, montaggio, trasporto e sopralluogo

In promozione GAZEBO e PERGOLE

l'insegnante sono stati invitati alla cerimonia di premiazione avvenuta il 4 giugno a Roma alla presenza del Presidente del Senato Marini e altre cariche dello Stato.



Federica Marmai cl. 3[^] A
Principi fondamentali:
art. 9 "La repubblica promuove lo sviluppo, la cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".

Elia Tralli cl. 3[^] A
Rapporti economici:
art. 47 "La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme..."



VOLONTARIATO "Io...volontario"

Per capire meglio cosa è il "Volontariato", mercoledì 29 maggio gli alunni delle classi terze, coordinati dalle prof.sse Elisa Menghini e Carla Sgarbi, hanno incontrato a scuola alcune associazioni di volontariato operanti nel territorio sermidese: AIDO, AVIS e CROCE ROSSA.

L'obiettivo dell'incontro era infatti quello di favorire la conoscenza delle associazioni e sensibilizzare i ragazzi sul tema del volontariato.

Hanno partecipato alcuni esperti: il dott. F. Guernieri di Felonica (AIDO), N. Lui (AVIS), M. Nuvoloni (CROCE ROSSA), L. Brusco e L. Parmeggiani (Volontari del soccorso).

L'incontro si è articolato in due momenti: una presentazione teorica svolta dai responsabili delle associazioni che hanno illustrato le finalità e le attività dei singoli gruppi e un'esercitazione pratica di primo soccorso con l'ambulanza, alla quale hanno partecipato concretamente i ragazzi. Tutto ciò è stato utile per diffondere una sensibilità sociale

e per far capire che la persona che vuole diventare "volontario" deve avere un forte senso di altruismo e di generosità.

Per aspirare alla mansione di volontario infatti sono necessari: spirito di adattamento, la capacità di stabilire rapporti interpersonali, la capacità di lavorare in gruppo oltre alla necessità di frequentare un corso di formazione che lo abiliti alle funzioni operative di soccorso.

Anche questa esperienza è stata un'ulteriore occasione per aprirsi agli altri e riscoprire valori fondamentali.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Anche quest'anno, come da consuetudine, si sono svolti nelle varie sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo a Sermede, Felonica, S. Croce e Moglia i saggi di fine anno scolastico. I bambini davanti a un folto pubblico di mamme, papà, nonni, hanno cantato e ballato portando le esperienze dei progetti svolti durante l'anno.

Per alcuni è stato un semplice arrivederci, per altri invece un saluto e un grazie alla scuola che li ha accolti e accompagnati in questo percorso di vita.



ENERGIA "Energie al lavoro"

Il 19 maggio i ragazzi delle classi terze A B C hanno concluso il percorso relativo al tema energetico e alle risorse rinnovabili presenti nel nostro territorio con una "Mattinata scientifica", che ha visto coinvolti oltre agli alunni e insegnanti anche esperti del settore.

I ragazzi hanno esposto e presentato i loro elaborati ai numerosi genitori presenti con competenza e serietà. Interessante è stata questa attività perché ha permesso di tradurre i concetti affrontati e vedere la scienza applicata a cose reali e concrete.



Pace e disarmo

Applausi e commozione per le classi quarte della Scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di Sermide. Il 7 Giugno 2007, quattro BORSE DI STUDIO sono state assegnate dall'A. U.S.E.R. per l'impegno dimostrato dai ragazzi nel produrre un elaborato sul tema: "La pace e il disarmo".

Erano presenti alla premiazione il Sindaco Marco Reggiani, l'Assessore Renzo Bertazzoni, il Preside Franco Zancuoghi, il Responsabile dell'A.U.S.E.R. Sergio Rossi, il Presidente del Circolo Livio Fiorini e il Vice Presidente Andrea Trazzi.

Una borsa di studio è stata consegnata agli alunni delle classi quarte che hanno riassunto in una rappresentazione il grande valore della pace recitando frasi di uomini importanti della storia di ogni tempo e cantando tre belle canzoni dal titolo: "Noi siamo il mondo", "È pace" e "Mettete dei fiori nei vostri cannoni".

Nella Scuola Secondaria sono stati premiati con la borsa di studio: Isacco Prandini, Chiara Chiozzini e Simone Carazzato che hanno letto i loro meritevoli elaborati suscitando forti emozioni tra i presenti; inoltre hanno ricevuto la menzione d'onore Eleonora Guidorzi, Federica Marmai, Nicolas Previati, Elia Tralli, Carlotta Bassoli, Silvia Rabboni, Beatrice Baraldi, Edoardo Maestri, Erica Cavallini, Rebecca Cuoghi, Federico Ghidini e Alice Mantovani.

Il messaggio trasmesso da tutti i ragazzi è che la pace si può raggiungere attraverso la solidarietà, la giustizia e l'accettazione delle diversità.

In collaborazione Alice Mantovani e Mariella Brunello



Cos'è la pace? La pace è un grande dono, un frutto prezioso che è dentro ognuno di noi e deve essere coltivato e curato per evitare che vada perduto. Che sia la pace dei popoli e della mancanza di eserciti che combattono, oppure la condizione di benessere interiore, lo stato di serenità profonda dell'anima di ogni persona, non importa.

La pace deve essere l'ispirazione di tutti, il progetto da realizzare insieme, ogni giorno, dimenticando gli egoismi, gli odi, le vendette. Inoltre penso che la pace non possa esistere veramente se mancano la libertà e la giustizia.

Ma raggiungere la pace e mantenerla appare così difficile, quasi impossibile. A volte mi chiedo se esista veramente, o se sia più un'aspirazione, uno stato d'animo che vorremmo raggiungere, senza la certezza di potercela fare.

Esistono concetti soggettivi, che cam-

biano da persona a persona, di stare, di vivere, di essere lasciati in pace. Così, ad esempio, stare in pace può significare che vuoi stare da solo, senza che altre persone ti disturbino. Vivere in pace può voler dire che desideri trascorrere una vita serena, senza che il tuo vicino ti infastidisca con dispetti, minacce... Essere lasciato in pace può voler dire che un individuo desidera di non essere più preso di mira, tormentato o deriso da un gruppo di persone o dai suoi compagni di classe.

Ma quando si è veramente in pace? Penso sia così difficile esserlo realmente, trovarsi in una condizione interiore favorevole e duratura che permetta di affermare con certezza di essere in pace. Ad esempio, sono convinto che non si sia mai in pace con se stessi, perché in ogni momento della propria vita si hanno preoccupazioni, ripensamenti, pensieri

CAVICCHIOLI

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
radio • antenne
satellitari e terrestri



Pile per
orologi

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043



inquieti o rimorsi che lo impediscono.

La pace per me potrebbe essere tantissime cose belle, positive, ma non è facile per tutti capirne il vero valore. Infatti al giorno d'oggi è così raro ritrovarla in mezzo a tante situazioni di guerra, violenze e atrocità di ogni tipo commesse da milioni di uomini.

Eppure la pace è considerata un diritto di tutti, così come tutti hanno il compito di preservarla, mantenerla e garantirla. È una condizione indispensabile per vivere in modo sereno, nel rispetto e nella fiducia reciproci, nella giustizia naturale piuttosto che nella giustizia stabilita per legge e sentenziata nei tribunali che spesso non sono in grado di concretizzarla. Anche la Costituzione della Repubblica Italiana promuove la pace e, all'articolo 11, afferma che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli, agisce per cercare di assicurare la pace e la giustizia fra le Nazioni; inoltre promuove e favorisce le organizzazioni internazionali che agiscono per tale scopo.

È importante tutto questo perché indica la volontà di pace del nostro popolo. Però io non credo tanto alla pace sancita per legge, ma ho fiducia soprattutto nella possibilità che l'intelligenza, la generosità, l'altruismo e il desiderio di libertà dell'uomo possano far maturare giorno per giorno una pace spontanea, riconosciuta e condivisa da tutti, la pace naturale. La pace che immagino è tra i miei sogni più grandi, quelli che non svaniscono mai.

Isacco Prandini

LA PACE

Credo che tutti ci siamo dimenticati che cos'è la vera pace. Siamo troppo impegnati a dominare il mondo, a riempire a nostra vita con l'apparenza, con gli oggetti, con le comodità, per pensarvi. Ma a volte quell'aquila che vola alta nel cielo terso e assolato dell'alba, vorremmo raggiungerla, almeno sfiorarla, magari quando non riusciamo più a tirarci fuori da dolori morali insopportabili, dai problemi della nostra vita, perché troppo gravi, disumani, impensabili.

Allora, vorremmo essere liberi, leggeri, trasportati dai nostri sogni, dai nostri pensieri, dai nostri desideri in una terra meno brutta, vorremmo essere come quell'uccello che sorvola il mondo ma che non conosce le sue assurdità anche se ne fa parte. Io penso che c'è serenità e tranquillità quando ci occupiamo della nostra famiglia, c'è quiete e agio quando stiamo con una persona a cui vogliamo bene, c'è calma quando sentiamo, nel calore della nostra casa, la pioggia che cade ritmicamente sulle finestre e c'è pace quando c'è armonia, solidarietà con le cose, con le persone, quando abbiamo fiducia nel prossimo e non lo giudichiamo per il colore della pelle, quando c'è la libertà di culto, di pensiero, di espressione, quando resta la giustizia del rispetto delle opinioni altrui.

Quando vengono a mancare questi principi ecco che scoppiano i catastrofici uragani che diventano un vortice di morte, dolore e sofferenza per migliaia di esseri viventi: le guerre, i conflitti internazionali.

Queste provocano tanta distruzione, disperazione, lasciano un segno indelebile nella storia di chi le vive e purtroppo ce ne accorgiamo sempre troppo tardi. Perché ad esempio i soldati che muoiono non sono solo uomini qualsiasi ma sono progetti mai realizzati, sono famiglie mai create, sono figli mai nati.

È proprio per questo che la pace non deve essere un'illusione, ma deve essere un diritto che tutto il genere umano deve avere perché senza di essa, l'uomo e il mondo stesso non riuscirebbero a trovare il paradiso dell'anima.

Insomma, siamo tutti foglie dello stesso albero, alimentati da acque pure, limpide, trasparenti, che non dobbiamo sporcare con il fango, con le lordure delle assurde rivalse, con prevaricazioni di ogni genere, con false ideologie. Tutto ciò è possibile se per prima cosa all'interno di noi stessi, riusciamo a creare questo senso di pace e di armonia che ci rende responsabili e capaci del potere che abbiamo e che esercitiamo sugli altri, perché solo così saremo in grado di costruire un futuro migliore.

Chiara Chiozzini

Barbi Simone

antichità, restauri e costruzione di mobili su misura

Via Borgo 7 - Poggio Rusco (mn) tel. e fax 0386.733347 - cell. 349.4092895

www.barbiestauri.it



“La pace non è semplicemente assenza di guerra: “è una virtù, una disposizione alla benevolenza, alla fiducia, alla giustizia”

(B. Spinoza)

La pace non è soltanto la spada a terra o un fucile scarico, ma il fermare la violenza che con ogni mezzo taglia e porta via dalla terra vite innocenti, che hanno magari solo la sfortuna di essere lì, in quel maledetto posto.

Come si fa ad immaginare che la guerra sia bene, che il sacrificio sia fedeltà alla patria e il kamikaze un santo?

Come si fa a pensare di essere benedetti per farsi esplodere?

Matti, matti quelli che vogliono la guerra, gli spargimenti e le conquiste.

Guerre politiche, religiose, economiche, sociali, ... se volete fare un piccolo calcolo dei morti nei conflitti potreste stare qua a consumarvi le dita.

Io dico, invece, che la pace è la fortuna del mondo, l'oasi di un deserto, l'isola di un mare, una stretta di mano nel litigio. E la guerra, l'odio, i contrasti sanguinosi sono la punizione che noi ci affliggiamo, a dimostrazione di come siamo fragili; in un soffio, non ci siamo più.

Ci facciamo trasportare dalla foga della potenza, della supremazia, senza stare lì a riflettere alle conseguenze, anche per pochi attimi, con il fucile in tasca ansioso.

Non per niente la pace assume la tinta dell'arcobaleno, perché entrambi vengono alla luce dopo il temporale e la guerra. Lampi e folgori, nel cielo e nelle persone: il fucile ha un solo comando: “spara”; questo comando a cinque lettere è la guerra!

La pace ha un solo comando: “rispetta la vita”, imparando la benevolenza.

Se dovessi paragonare pace e guerra, i due veri poli opposti dell'esistenza, li paragonerei a tutte le migliaia di opposizioni esistenti (calamita a parte), perché peace and war (pace e guerra) non potranno mai attrarsi.

Per questo bisogna scegliere in quale direzione andare.

Io vado verso la pace come si va verso il fratello maggiore che ci protegge dal bullo e dalla sua violenza, dalle pazzie compiute per cause assurde, inspiegabili, dalle astuzie cattive che non potranno mai far progredire la terra; infatti mi permetto di dire, che il conflitto, o guerra, è una grande forma di auto-degrado.

Da questo degrado noi ragazzi dobbiamo salvarci: guardateci, migliaia di milioni di giovani preoccupati solo di videogiochi, computer, TV Stiamo covando violenze come il “bullismo” (prepotenza con i più deboli) e il “razzismo” (disprezzo per le “etnie” considerate inferiori). Questo non è bello, come non è bello guardare con disprezzo ragazzi affetti dalla sindrome di “down”.

Questo vorrei dire ai ragazzi come me: prendete la pace come riferimento, non ignoratela, guardatela e realizzatela, piantate amicizie e rispetti, diffondete le regole, perché la pace debba diventare convinzione e non restare una semplice illusione. Pace ...

Simone Carazzato

FACCIAMO STRADA INSIEME



Un impegno per garantire una migliore mobilità di persone e merci

Traffico in continuo aumento, strade congestionate, dilatazione dei tempi di trasferimento di merci e persone: da anni l'Amministrazione Provinciale di Mantova, sotto la presidenza di Maurizio Fontanili, lavora per ammodernare e potenziare la rete viabilistica e la mobilità provinciale. Dopo la recente apertura al traffico della Tangenziale Sud di Mantova, ora la Provincia consegna ai mantovani nuove opere.

Eccole:

Rotatoria tra la ex Statale 249 “Gardesana Orientale” e la ex Statale 62 “Della Cisa” a S. Lucia di Roverbella

Rotatoria sulla Strada Provinciale 50 a Palidano di Gonzaga

Nuova rotatoria tra la ex Statale 482 “Polesana” e la Strada Provinciale 33 “Roncoferraro-Ponte S.Benedetto” a Governolo di Roncoferraro. Adeguamento V^A classe CEMT dell'idrovia Mantova - Adriatico a Ostiglia

Nuova rotatoria sulla Strada Provinciale 49 a Polesine di Pegognaga

Nuova rotatoria tra la ex Statale 12 e la Strada Provinciale 43 a Pieve di Coriano

Ciclabile del Secchia a Quistello

E nelle prossime settimane:

**Inaugurazione del PONTILE TURISTICO di Sustinente
Inaugurazione della STAZIONE PASSANTE di viale Risorgimento a Mantova**

abbiamo un chiodo fisso: la viabilità



Sapere, Vedere, Ascoltare

proposte di Sermidiana dal 10 luglio al 10 settembre

>> CONCERTI

14 luglio sabato

Ludovico Einaudi
PALAZZO TE, MANTOVA
h 21.00
Info 0376/323266 - 365886

16 luglio lunedì

Ferrara sotto le stelle
Tinariwen
P.ZZA CASTELLO ESTENSE,
FERRARA h 21.00
ingresso libero

17 luglio martedì

Ferrara sotto le stelle
Bright Eyes
P.ZZA CASTELLO, FERRARA
h 21.00 ingresso libero

17 luglio martedì

Joe Cocker
PALAZZO TE, MANTOVA
h 21.00

18 luglio mercoledì

Montecarlo Night
The Swingers
ROCCA DI CENTO (FE)
h. 21.30

18 luglio mercoledì

Ferrara sotto le stelle
Damien Rice
P.ZZA CASTELLO,
FERRARA h 21.00

19 luglio giovedì

Gotan Project
PALAZZO TE, MANTOVA
h 21.00

20 luglio venerdì

Ferrara sotto le stelle
Carmen Consoli
P.ZZA CASTELLO,
FERRARA h 21.00
Info 0532/241419

25 luglio mercoledì

Joe Pisto 4et
ROCCA DI CENTO (FE)
h 21.30 Info 051/6843334

25 luglio mercoledì

Ferrara sotto le stelle
Xiu - Xiu +
Patrick Wolf
CASTELLO ESTENSE,
FERRARA h 21.00
Info 0532/299672

1 agosto mercoledì

Solisti orchestra
città di Ferrara
ROCCA DI CENTO (FE)
h 21.30

8 agosto mercoledì

The Extreme Blues
Estravaganza!
Dirk Hamilton
and the Bluesman
ROCCA DI CENTO (FE)
h 21.30

10 agosto venerdì

American Latin Jazz
Sextet concerto
ROCCA DI CENTO (FE)
h 21.30

Fino al 14 agosto

"Estatespaziomusica"
CHIOSTRO S. BENEDETTO,
C.SO PORTA PO, FERRARA
h 21.15 ingresso unici 5 euro
Info 348/1311537

Fino al 1 settembre

Rassegna di Concerti
a Palazzo Ducale
PALAZZO DUCALE,
MANTOVA

7 settembre venerdì

Orchestra città
di Ferrara
CASTELLO ESTENSE,
FERRARA h 21.00

>> EVENTI

Dall'11 al 22 luglio

Casoni a tutta birra
CASONI (RE)
www.casoniatuttabirra.it

Dal 12 al 15 luglio

"Vigarano nel Piatto"
VIGARANO MAINARDA (FE)
Info 0532/436426

Dal 12 al 22 luglio

Sagra del Somarino
TRESIGALLO (FE)
Info 0533/601354

Dal 13 al 15 luglio

Sagra di Santa
Eurosia
RONCOFERRARO (MN)

Fino al 14 luglio

Festival
internazionale
delle Bande Militari
MODENA
Info 059/2033010

Fino al 15 luglio

Sagra del tortellino
RENO CENTESE,
CENTO (FE)
Info 051/6843334

Dal 18 al 23 luglio

Fiera delle pere
RENAZZO DI CENTO (FE)
Info 051/6843334

Dal 19 al 29 luglio

Sagra della
salama da sugo
CENTO (FE)
Info 051/6843334

21 luglio sabato

Fiera di Santa
Mostiola
REVERE (MN)

Fino al 22 luglio

Sagra del tortellone
BEVILACQUA, CENTO (FE)
Info 051/6843334

Dal 28 luglio al 10 agosto

Sagra della lumaca
CASUMARO (FE)
Info 0532/899245

Dal 3 al 19 agosto

Sagra del salame
alla brace
MORELLI DI CENTO (FE)
Info 051/6843334

Dal 9 al 19 agosto

Sagra del cinghiale
PONTE RODONI (FE)
Info 0532/899245

Dal 11 al 19 agosto

Sagra del bue
VILLA GIOVANNINA,
CENTO (FE)
Info 051/6843334

Dal 20 al 26 agosto

Ferrara
Buskers Festival
FERRARA
Info 0532/249337

Dal 23 agosto al 2 settembre

Sagra del cotechino
ALBERONE DI CENTO (FE)
Info 051/6843334

Dal 30 agosto al 2 settembre

"La giostra del
monaco"
rievocazione storica
FERRARA

Dal 5 al 9 settembre

Festival della
Letteratura
MANTOVA
www.festivaletteratura.it



>>> Cari amici di Sermidiana, desideriamo approfittare della vostra ospitalità per dei ringraziamenti. Da tempo, tutti i venerdì dalle ore 15 alle 17, abbiamo un appuntamento fisso. Un appuntamento al quale cerchiamo di non mancare, perché ci toglie dal tran tran quotidiano, ci diverte e ci insegna cose nuove. Si tratta dell'appuntamento con il film al Capitol. Per questo, ringraziamo: Don Libero, Francesco Marozzi, Maria Manara Rossi, la Dora e tutti gli altri volontari che permettono agli ospiti della Casa di riposo "Solaris" di assistere alle sempre interessanti proiezioni. Ancora grazie.

Il Gruppo delle frequentatrici

>>> **Dimissioni**
Si comunica che il Presidente del Gruppo Comunale A.I.D.O. di Sermide, Elisa Menghini, per sopraggiunti impegni, rassegna le dimissioni dalla suddetta carica, subentrando temporaneamente l'attuale vice presidente dott.ssa Chicconi Ivana, in attesa della assemblea annuale elettiva che si svolgerà a Marzo 2008.

**Il presidente,
Elisa Menghini**

>>> **Egr. Direttore, chiediamo cortese ospitalità.**
La nostra lettera vuole essere un

contributo alla conoscenza dei fatti, non polemico, per far comprendere alla maggioranza degli elettori del centrosinistra come sono andate le cose. Questo non vuol dire ragionare con la testa rivolta all'indietro bensì capire per non ripetere più gli stessi errori che possono penalizzare una comunità, come quella sermidese, che non lo merita.

L'ultima amara vicenda delle elezioni amministrative di Sermide la si potrebbe definire come la "giusta conclusione" di una storia iniziata dopo l'ultimo vero congresso DS, cioè il 20 aprile 2006. Una sonora sconfitta che nemmeno la candidatura autorevole di Livio Zerbini è stata sufficiente per mantenere i consensi che l'Ulivo sermidese si era guadagnato negli ultimi 15 anni; infatti, sono quasi 800 i voti che mancano e siamo diventati, in Consiglio Comunale, opposizione dell'opposizione con due soli consiglieri. Così nel Destra Secchia, dopo i Comuni di Quistello, Ostiglia, Poggio Rusco, S.Benedetto, adesso aggiungiamo anche Sermide. Un bel risultato che, dovrebbe far riflettere dirigenti provinciali e tutti quei compagni/e che, nell'ultimo congresso provinciale DS hanno promosso questa politica del segretario provinciale con oltre il 60% dei consensi. Tutto è cominciato con l'entrata sulla scena politica locale del segretario provinciale DS Marco Carra, il quale autocandidandosi alle elezioni provinciali dello scorso anno e, disattendendo quello che era stato il volere dell'ultimo congresso dei DS e della decisione del Collegio n° 5, è entrato nelle questioni politiche locali istituendo una sorta di "protettorato" circondato da fidi e miopi scudieri che lo hanno seguito senza battere ciglio.

Tutti ricorderete le apparizioni giornalieri del Carra, che all'epoca pretendeva ed otteneva dai giornali che ogni dichiarazione dei dirigenti locali della sezione DS fosse accompagnata da una sua contro-dichiarazione; per

non parlare della sua presenza alle riunioni politiche per delegittimare i compagni dell'allora direttivo, con l'unico obiettivo di sostenere, a tutti i costi, l'operato del sindaco uscente, ecc., ecc..

Tutto questo (circa otto mesi) avveniva con il generale disinteresse della Segreteria Regionale, informata sui fatti, della Direzione prov.le DS, e con il "tacito assenso" delle segreterie di Carbonara, Bonizzo, Felonica (collegio n° 5) e dai soliti baldi scudieri sermidesi, mentre in una "storica" sezione del partito, per tantissimi anni fiore all'occhiello della Federazione, come quella di Sermide, si consumava un incredibile "golpe": democratico, s'intende!

Carra rimaneva per lunghi mesi, l'unico sostenitore del sindaco uscente, bloccando di fatto qualsiasi tentativo di correre ai ripari, ripartendo da una partecipazione vera che avrebbe dovuto mettere in moto, anche attraverso le primarie di coalizione, le energie vitali di tutto il centro sinistra per rianodare, con gli elettori, quel filo che si era spezzato negli ultimi tempi.

Solo a due mesi dalle elezioni la "clamorosa" retromarcia, tipica di chi non ha le idee chiare, sulla situazione locale, e il lancio della candidatura Zerbini, il quale si è trovato di fronte ad una situazione politica già fortemente compromessa. (ci permettiamo di affermare che, grazie alla sua forte personalità ha limitato di molto, la sconfitta). La locale sezione DS si è limitata ad un ruolo marginale ed inutile; basti pensare che nessuno ha sentito il dovere morale e non solo, di informare gli oltre 2000 elettori del centrosinistra su quello che stava accadendo; un silenzio di tomba fino alla candidatura Zerbini con la bella sorpresa delle due liste e mettendo, di fatto in libera uscita tutti i voti. Un capolavoro. Questa è una responsabilità politica che pesa come un macigno sui dirigenti locali e provinciali i quali, dovrebbero trarne le dovute conse-

guenze; non ci si improvvisa né amministratori, né segretari, né dirigenti di partito

La vittoria della Lista Reggiani se da una parte ha sconfitto il vecchio modo di fare politica, dall'altra permette ai partiti di ritornare a farla in mezzo alla gente; uno scossone salutare che bisogna saper cogliere al più presto, cominciando a creare le basi per quel dialogo che tutta la Sinistra ha il dovere di fare, fino in fondo, in modo costruttivo e anche per coprire quello spazio che a sinistra lascerà inevitabilmente il nascento Partito Democratico.

**Vincenzo Tralli
Franco Schiavon**

>>> Erano i primi mesi dell'anno 1945, non ricordo il giorno e neppure il mese, ma ricordo benissimo quello che successe.

Eravamo in guerra, il nostro cielo era continuamente sorvolato da aerei alleati, lanciavano volantini informando la gente di stare lontano il più possibile da strade e obbiettivi, perché loro mitragliavano tutto quello che sembra obbiettivi militari.

Io avevo 11 anni, ero con mia madre che tornavamo a casa camminando per la via Milazzo in S. Croce. Arrivati vicino lo svincolo a sinistra che porta in via dei Mille, vidi un furgoncino proveniente da Sermide; veniva a forte velocità, di colpo si fermò cercando di mimetizzarsi all'ombra del palazzo sito proprio all'incrocio. L'autista, mi sembra che si chiamasse Polacchini, vidi che di corsa si rifugiò all'interno del palazzo, appena in tempo perché aerei in picchiata mitragliavano fortemente quel furgoncino bruciandolo. Si diceva che trasportava posta, ma nessuno seppe cosa veramente trasportava. Fu mitragliato anche il palazzo, bruciato il fienile, gli abitanti della famiglia Scansani (poi trasferitasi a Mantova) furono feriti non dai proiet-

Sermide - Via Togliatti 5 - tel. 0386.61089

OFFERTA VALIDA DAL 01/07/07 AL 31/08/07

DOCCIA SCHIUMA VIDAL ml. 500	€ 0,99
ACQUA LEVISSIMA NATURALE lt. 1,5	€ 0,39
DENTIFRICIO AZ PROTEZIONE FAMIGLIA ml. 75	€ 1,39
SOLE SACCO 18 misurini	€ 2,49

**TIROTTO CALDO TUTTI I GIORNI
ANCHE IL SABATO POMERIGGIO**

tili, ma da detriti di vetro e schegge di legno.

Io e mia madre ci siamo buttati nel fosso, si sentiva i proiettili che fischiano sopra di noi, fui traumatizzato dalla paura che ancora oggi a pensarci mi viene i brividi.

Questo fatto l'ho raccontato ai miei figli ed anche ad altre persone, perché possano capire cosa era e cosa è la guerra. Ora do a voi questa mia testimonianza, se volete gentilmente metterla in redazione.

Alberto Pasquali

➤➤ **Care amiche ed amici di Sermidiana**, il nostro gruppo del Karate della Polisportiva Sermide intende ringraziare tutti coloro che in seno al Comune con il loro aiuto ci hanno permesso di avere visibilità pubblica la sera di giovedì 14 giugno.

Un grazie alle nuove autorità comunali, sig. Sindaco, sig. Vice sindaco, sig. Assessore Cultura e sport e tutto l'Ufficio tecnico (operatori inclusi) che con il loro determinante ed insostituibile aiuto hanno permesso che tutto fosse predisposto e ci trovasse preparati noi del settore a collaborare. Se queste sono le premesse, se questi sono i primi passi per essere "de facto" in sintonia con il nuovo che avanza, crediamo di poter fare tutti gioco di squadra. Solo aiutando ed aiutandoci sapremo risolverci. Abbiamo intelligenze e abbiamo voglia di fare ed eventuali importanti agganci "extra moenia". Quindi... su le maniche e tutti al lavoro!

Grazie ancora. Cordialmente ed in amicizia oss!!

Ferruccio Sivieri

Malavasi Pierino e Rizzati Maria



Hanno raggiunto il traguardo del 50° di matrimonio Pierino Malavasi e Maria Rizzati. Sermidesei, sposati l'11 maggio 1957, negli anni '60 si sono trasferiti a Buccinasco (MI) dove risiedono. Rare le visite a Sermide che, però, hanno sempre nel cuore.

Li hanno festeggiati con tanta gioia i figli Nevio, Roberta e Simona con i rispettivi mariti e la cugina sermidese Giovanna Mantovani.

RICHIESTA DI COLLABORAZIONE

I nostri lettori hanno dimostrato in modo evidente di aver accolto con favore il nuovo magazine Riteniamo che sia stato apprezzato il nostro utilizzo costante di immagini fotografiche.

La Redazione, per questo, ma anche per l'abuso ormai ultraventennale del proprio pur ricco materiale d'archivio, ricerca una soluzione diversa. Pertanto, chiediamo la collaborazione dei nostri lettori, sottoforma di fornitura a Sermidiana di eventuale materiale fotografico in loro possesso, aventi le seguenti principali caratteristiche: - foto di gruppo - foto un po' datate di interesse a livello comunale e foto di qualsiasi formato e qualità. Il materiale, dopo la immediata operazione di "riproduzione" eseguita direttamente in Sede (Via Indipendenza,63), verrà subito restituito. Per le eventuali spedizioni a mezzo postale del detto materiale fotografico, la restituzione sarà più sollecita possibile. Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione.



FOTO STUDIO TRAVAINI

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

Tutto lo staff
della **Aspirazione Immobiliare**
STUDIO IMMOBILIARE
è a tua disposizione !!!

SEDE: Castellinassa (MI) telefono e fax 0423 810862
Agente Geometra Mirco Calza - Portatile 333 6323357
PUNTO INFORMATORE: Sermide (PSN)
Proprietario Rita dall'Oca - Portatile 329 1557613

SEDE: Bergamasca (BG) telefono 0423 802111 - fax 0423 802140
Agente Geometra Luigi Montagnani - Portatile 323 8323318

UNITA' LOCALE: Trezzano (BG) telefono e fax 0423 700386
Proprietario Geometra Erosario Giacomelli - Portatile 329 5728814

UNITA' LOCALE: Inziglia (MN) telefono e fax 0386 803840
Proprietario Claudio Graziani - Portatile 335 1322550

UNITA' LOCALE: Poggio Rusco (MN) telefono e fax 0386 34875
Agente Geometra Walter Benatti - Portatile 329 5728814
Agente Geometra Fabrizio Begnardi - Portatile 335 1322550

info@studio-immobiliare.it
www.studio-immobiliare.it



Luglio



Il maestro di 5° elementare della Scuola d'Italia di NY si congeda a fine anno dagli alunni facendogli imparare e poi cantare nella obbligatoria recita due canzoni: "Legata a un granello di sabbia" e "Luglio". Ai più curiosi che chiedevano lumi, ha risposto: "Domandate ai vostri genitori se se le ricordano". Bel colpo. Per forza ce le ricordiamo: sono due tra le pietre miliari della musica estiva del dopo-boom italiano. La prima, di Nico Fidenco, è del 1961; quella di Riccardo del Turco del 1968. Sono anni che racchiudono tante cose, a partire dai nostri ricordi balneari. "E' inevitabile che 'Luglio' sia diventato l'emblema della canzone estiva – dice del Turco -- ho fatto una piccola ricerca alla SIAE, e ho scoperto che le tre canzoni estive più suonate di sempre sono proprio 'Luglio', 'Sapore di sale' e 'Azzurro', che uscì anche lei nel '68. (...) Credo che ci siano tanti motivi per cui ha avuto tanto successo, e continua ad averne: un po' la semplicità, che la rendeva canticchiabile, un po' il coretto, che era un mio pallino. . . Direi che le rime bacciate piacevano anche nell'anno della contestazione..."

E il 1968 fu un anno davvero importante... ma ce lo ricordiamo davvero? Subito prima che la stragrande maggioranza degli italiani si riversasse quell'anno sulle spiagge, il Milan di Nereo Rocco aveva vinto il suo nono scudetto, Spal e Mantova erano mestamente retrocesse in serie B. In autunno ci furono



le olimpiadi di Città del Messico (anomale come non mai), con il record di un giorno di Giuseppe Gentile e l'oro di Klaus Dibiasi. Morivano tragicamente Martin Luther King e Bobby Kennedy, si spegnevano Quasimodo, Guareschi, Padre Pio. Ma fu ovviamente anche l'anno della contestazione giovanile, degli scioperi nelle fabbriche. Un'esperienza unica che stava per essere soffocata dalla stagione degli anni di piombo.

In America il "sessantotto" era cominciato diversi anni prima: nel 1964, all'Università di Berkeley, in California, gli studenti diedero al "Free Speech Movement" – il movimento per la libertà di espressione – la prima di una lunga serie di proteste che coinvolsero i campus universitari di tutti gli Stati Uniti. Qualcuno forse ricorderà che uno dei leader di quella contestazione fu un italiano, di origine siciliana e cresciuto a New York, Mario Savio. Ci furono manifestazioni e assemblee infuocate, momenti che assunsero aspetti quasi mitici: Savio che sale sopra una macchina della polizia e 10mila studenti che vi fanno un sit-in attorno; Joan Baez che canta "We shall overcome"; la contesa verbale tra il rettore e Savio che alla fine viene tra-

scinato via dai poliziotti.

Ma lo spirito fondamentalmente pacifico di questi inizi lasciò gradualmente spazio a forme diverse di protesta, basate sulla ricerca dello scontro (quasi fine a se stesso) e sconfinanti nella violenza. Ciò che diede un impulso determinante alle contestazioni successive furono probabilmente fattori scatenanti come il coinvolgimento americano nella guerra del Vietnam e la fragilissima condizione razziale nei confronti dei neri. Proprio ai giochi olimpici di Città del Messico, Tommie Smith e John Carlos, primo e secondo classificato nei 200 metri, inscenarono al momento della premiazione un segno di protesta sollevando il pugno chiuso simbolo dei "Black Panthers". Vennero squalificati, ma il loro gesto fece più propaganda di qualsiasi discorso presidenziale.

Furono anche anni di grande fermento musicale: Bob Dylan, Jim Morrison, Frank Zappa, per citare solo alcuni nomi, accomunarono giovani di tutto il mondo; non solo per l'innovatività delle loro canzoni, ma anche perché, in un modo o nell'altro, tendevano tutti ad esprimersi contro il "sistema". Ci volle un po' di tempo perché il sistema si rendesse conto che questo successo era traducibile in profitti e quindi assimilasse (a fine di consumo) tutta la categoria. In men che non si dica tutta questa musica invase anche l'Italia; ma in molti la ascoltavamo senza sentirci tutte le implicazioni politiche. E' un po' come se le nuove generazioni americane fossero, rispetto a noi, in un certo senso già "cresciute" (vuoi per lo shock dell'assassinio di Kennedy, vuoi per le guerre, o per i conflitti sociali). Anche perché da noi prima o poi arrivava Luglio. O per lo meno eravamo pronti a concederci una vacanza anche dalla serietà e dalla realtà, per vivere negli spazi rarefatti delle spiagge dei granelli di sabbia e delle fidanzate estive. Con buona pace dei maestri.



BAROZZI
ANGELO & OTTAVIO s.r.l.

tel. 0425640006
fax 0425640043
Via Castello, 102
40079 Castelvetro (Bo) -
barozzi@barozzi.it

Distribuzione Bevande

Affiliato  SAN GEMINIANO

Selezione per voi!



Innovazione, professionalità, efficienza, competitività,
creatività, versatilità, disponibilità, cortesia...



buone ragioni per sceglierci.



La nostra rivista

MAGAZINE

Periodico di Informazione e Cultura generale

Urbana (Pd) via Adige, 605 tel. 0429 87336 fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it

ONORANZE FUNEBRI



AGENZIA DELLA CONCORDIA S.p.A.

"Quando è difficile pensare a tutto ci pensiamo noi"

I nostri servizi

Forme di pagamento agevolate, Funerali economici e di lusso

Personale altamente qualificato con esperienza pluriennale, Servizio notturno e diurno

Trasporti nazionali ed internazionali dal luogo del decesso a quello di celebrazione del rito e al cimitero,

con funebri Mercedes Rolls-Royce, Vestizione, Disbrigo pratiche amministrative, Necrologi

Vasta scelta di casse, Servizio fiori, Accessori al servizio funebre, Fornitura lapidi, Cremazione

Urna cineraria, Note di commiato (musica dal vivo o registrata su supporto CD)

S E D I B A S S O M A N T O V A N O

Magnacavallo Via Gigliola 36 - Tel. 0386.61108 - **Ostiglia** Via Vittorio Veneto 70 - Tel. 0386.802589

Pieve di Coriano Via Provinciale 2 - Tel. 0386.395042 - **Quistello** Via IV Novembre 72 - Tel. 0376.618182

Revere Corso Italia 79 - Tel. 0386.846108 - **San Benedetto Po** Via Roberto Ardigò 5 - Tel. 0376.614045

Schivenoglia Piazza Matteotti 69 - Tel. 0386.846108 - **Sermide** Via Curiel 21 - Tel. 0386.61108

Tuffati nell'estate con Citroën.
Hai fino a
5.000 euro
di supervalutazione
del tuo usato
anche se vale zero.



C1 da 6.950 euro
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1

ABS con ripartitore elettronico di frenata, airbag conducente + passeggero disattivabile, CSC (Controllo di stabilità per frenata in curva).

Più di 24 km con 1 litro (ciclo extraurbano). I consumi più bassi della categoria. 4 veri posti comodi.



C2 da 7.950 euro
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1

ABS e aiuto alla frenata di emergenza, airbag conducente + passeggero disattivabile, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, computer di bordo, allarme sonoro di superamento velocità programmata.



Nuova C3 SUNDEK® da 9.950 euro
con climatizzatore, predisposizione per iPod
e Summer Sundek Kit

con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1

★★★★ **QUATTROVOTO** per le prestazioni dei motori HDi.
★★★★ **QUATTROVOTO** per l'ampiezza del bagagliaio.



Nuova C3 Pluriel SUNDEK® da 13.900 euro
con climatizzatore, predisposizione per iPod
e Summer Sundek Kit

con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1



C4 da 12.650 euro con climatizzatore
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1

ABS e aiuto alla frenata di emergenza, 6 airbag, volante a comandi fissi full-control e computer di bordo, regolatore e limitatore di velocità, servosterzo elettrico ad assistenza variabile.



Xsara Picasso da 12.950 euro con climatizzatore
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1

ABS, 4 airbag, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, computer di bordo.
5 veri posti.

2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato.
1 anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN 

IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI

GESTAUTO E.R.  www.gestauto.citroen.it
Concessionaria CITROËN Vendita-Assistenza-Ricambi
A Ferrara in via Darsena 92, tel. 0532-769500